

Proposta N° 300 / Prot. Data 10/08/2016		
--	---	--

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 266 del Reg. Data 10/08/2016	OGGETTO : “APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA REDATTO AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2010 DENOMINATO PIANO COMUNALE DI GESTIONE RIFIUTI – COMUNE DI ALCAMO”
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	NOTE
	Immediata esecuzione X SI ☐ NO

L'anno duemilasedici il giorno dieci del mese di agosto alle ore 14,00 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1)	Sindaco Surdi Domenico	X		X		
2)	Ass.V/Sind. Scurto Roberto	X		X		
3)	Ass. Anz. Russo Roberto	X		X		
4)	Assessore Butera Fabio		X			
5)	Assessore Di Giovanni Lorella	X		X		
6)	Assessore Saverino Nadia	X		X		

Presiede il Sindaco Avv. Domenico Surdi

Partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato

Il responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91 propone la seguente deliberazione avente per oggetto "approvazione piano comunale di raccolta differenziata redatto ai sensi della l.r. n. 9/2010 denominato piano comunale di gestione rifiuti - comune di Alcamo"

Richiamato:

- il D.P. della Regione Sicilia n. 531 del 04.07.2012 avente ad oggetto "Approvazione ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. , del piano di individuazione dei bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale " con il quale sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali nel territorio della regione Sicilia;
- la tabella "B" allegata al suddetto decreto che individua all'interno della Regione Sicilia n. 18 bacini territoriali ottimali;
- il n. 17 della sopra richiamata tabella "B" che individua l'ambito territoriale ottimale denominato "Trapani provincia nord" così composto: comuni di : Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Marsala, Paceco, Pantelleria, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice;

Premesso che:

- ad oggi, i Comuni di Trapani, Pantelleria, Marsala e Castellammare del Golfo hanno deliberato, ciascuno singolarmente, la costituzione in ARO (Ambito di Raccolta Ottimale) ex l.r. n. 3/2013 e che gli stessi Comuni hanno predisposto appositi Piani di Intervento così come previsto dalla norma succitata e dalle successive circolari/direttive applicative emanate;
- i suddetti Comuni costituiti in ARO, ai sensi dell'art. 5 comma 2-ter (così come introdotto dall'art. 1 c. 2 l.r. n.3/2013), una volta approvati i relativi Piani di Intervento, procederanno all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- per i restanti Comuni, fra cui il comune di Alcamo, afferenti l'ambito territoriale ottimale n. 17 così come individuato con il D.P. Reg. n. 531/2012 sopra richiamato, si è proceduto alla "redazione dei piani comunali di raccolta differenziata" ex art. 10 comma 3 lettera a) L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii;
- per questi ultimi Comuni, ai sensi dell'art. 15 l.r. n. 9/2010 e ss.mm.ii. , la SRR ("Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti" con acronimo S.R.R. così definita dall'art. 6 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii) dovrà procedere, sulla base del Piano d'Ambito adottato, all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti in nome e per conto dei Comuni consorziati;
- che con Delibera di Assemblea dei Soci della SRR TP Nord del 29/3/16, è stato approvato il Piano d'Ambito societario;
- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, co. 2, lett. a), 5, co. 2 ter e 15 l. reg. n. 9/10, "*I Comuni stipulano il contratto di appalto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, relativamente al territorio di ogni singolo comune, con i soggetti individuati con le modalità di cui all'articolo 15 dalle S.R.R. o dai soggetti indicati al comma 2 ter dell'articolo 5*";
- che con delibera di C.C. n. 54/22012 il comune di Alcamo ha deliberato l'adesione alla SRR "Trapani Provincia Nord" approvando il relativo statuto e atto costitutivo;
- che con Atto del Notaio Salvatore Lombardo del 25/10/2012 è stata costituita la S.R.R. Trapani Provincia Nord;
- Considerato che ai fini dell'avvio delle procedure di affidamento del nuovo servizio , è necessario che i singoli Comuni , di cui al piano d'ambito approvato dalla SRR TP Nord con delibera dell'assemblea dei soci del 29.03.2016 , approvino i piani comunali di raccolta differenziata redatti da tecnico esterno individuato dalla SRR Trapani Provincia (a seguito

decisione adottata dall'assemblea dei soci) e individuato nella S.R.L. I.I.A. (Ingegneria Integrata Ambientale) con sede in Palermo;

- Considerato che ogni singola Amministrazione Comunale, ex art. 15 comma 1 ultimo capoverso e comma 1-bis l.r. n. 9/2010, dovrà direttamente stipulare il contratto con la ditta appaltatrice individuata dalla S.R.R. che agisce in nome e per conto dei singoli comuni consorziati;
- Considerato ancora che in data 2 agosto 2016 il suddetto Piano comunale di raccolta differenziata (denominato dai tecnici progettisti piano comunale di gestione dei rifiuti – comune di Alcamo), elaborato dai tecnici incaricati anche a seguito di una serie di incontri e corrispondenza intercorsa con il Dirigente del settore servizi tecnici manutentivi e ambientali e con e il funzionario responsabile dei servizi ambientali, per gli atti consequenziali, è stato trasmesso a questa amministrazione;
- Preso atto, come risulta dalla relazione del Settore Servizi tecnici manutentivi ed ambientali dell'8/8/2016, che i tecnici incaricati, nel piano comunale trasmesso in data 02/08/2016, non hanno riportato alcune delle modifiche richieste dall'amministrazione comunale e che l'ufficio servizi ambientali ha provveduto pertanto a rivisitare il piano per come trasmesso prescrivendo le modifiche ritenute necessarie al corretto dimensionamento del servizio;
- Dato atto che per effetto di tali prescrizioni il Piano comunale di gestione rifiuti nella sua versione definitiva è quello allegato al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale, e che è necessario approvare con urgenza al fine di consentire lo svolgimento dell'iter amministrativo necessario per l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio in conformità alle previsioni di alla L.R. n. 9/2010 ss.mm.ii. nella considerazione che il contratto in corso relativo ai servizi di igiene urbana, è prossimo alla scadenza;
- Dato atto che il servizio di igiene urbana rappresenta attività di pubblico interesse e deve essere garantito in maniera continuativa al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica

Vista :

- la Legge Regionale n. 9/2010 e ss.mm.ii. istitutiva nella Regione Siciliana degli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali, ovvero le S.R.R., per l'esercizio associato delle funzioni in materia di regolamentazione della gestione rifiuti (ed in particolare le funzioni di cui agli artt. 200, 202 e 203 del D. Lgs. n. 152/2006);

Considerato che:

- i singoli Consigli Comunali degli Enti afferenti l'ambito hanno già approvato la costituzione nonché lo statuto della SRR TP NORD ex L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., (in particolare il Comune di Alcamo ha a suo tempo adottato la delibera di C.c. n. 54/2012), assegnando a quest'ultima *opelegis* in particolare le competenze in materia di pianificazione d'ambito ed affidamento del servizio integrato sui rifiuti sul territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale afferente e pertanto, l'atto de quo, si configura espressione del potere amministrativo di esecuzione di quanto stabilito dall'organo competente;
- che i Piani Economici Finanziari, redatti ad oggi ai sensi DPR n. 158/1999, annualmente vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alle proposte di tariffe TARI;
- Tutto ciò premesso, visto e considerato, i Piani Comunali di Raccolta differenziata redatti ai sensi della L.R. n. 9/2010 possono essere approvati dall'Organo amministrativo del

Comune, in quanto mero documento di gestione in adempimento/esecuzione di un indirizzo politico già espresso dai Consigli Comunali con la costituzione della SRR;

Visto:

- l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica con prescrizioni ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.R. 48 dell' 11/12/1991, così come novellato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, espresso dal Dirigente del 4° Settore Servizi Tecnici-Manutentivi ed Ambientali e parere contabile espresso dal Dirigente del Settore Servizi Economico - Finanziari, pareri che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale per la concessione del patrocinio comunale approvato con Vista la L.R. 15/03/63 n° 16 e successive modifiche e aggiunte;

Vista la L.R. n° 48 dell'11/12/1991;

Visto l'art. 13 della L.R. n. 7/1992;

Visto il D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii;

Visto il D.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

vista la L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii.;

PROPONE DI DELIBERARE

- Di approvare, in adempimento alle previsioni di cui alla L.R. n. 9/2010 e per le motivazioni in premessa citate, il piano comunale di raccolta differenziata denominato "piano comunale di gestione dei rifiuti - Comune di Alcamo" ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale quale all. "A, trasmesso in data 02.08.2016 dalla I.I.A. srl. n.q. di tecnico incaricato alla sua redazione da parte della SRR TP NORD, con le prescrizioni espresse dall'ufficio ambiente di questa amministrazione;
- Di inviare il piano così come approvato con il presente provvedimento alla SRR TP Nord per gli atti consequenziali di cui alla L.R. n. 9/2010 ;
- Di stabilire che copia della presente delibera, venga pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 gg consecutivi nonché sul sito web www.comune.alcamo.tp.it.

Il Responsabile del Procedimento
D.ssa Elena Ciacio

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta avente per oggetto: ""APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA REDATTO AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2010 DENOMINATO PIANO COMUNALE DI GESTIONE RIFIUTI - COMUNE DI ALCAMO""

- Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;
- Visti i pareri resi ai sensi di legge;
- Visto l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

DELIBERA

Approvare a superiore proposta di deliberazione avente per oggetto "APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA REDATTO AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2010 DENOMINATO PIANO COMUNALE DI GESTIONE RIFIUTI – COMUNE DI ALCAMO"

Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/9;

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto:“ “APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA REDATTO AI SENSI DELLA L.R. N. 9/2010 DENOMINATO PIANO COMUNALE DI GESTIONE RIFIUTI – COMUNE DI ALCAMO”

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dirigente del 4° Settore Servizi Tecnici Manutentivi ed Ambientali;

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quando previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto con le prescrizioni annotate nel piano allegato

Alcamo, lì 08/08/2016

Il Dirigente di Settore
F.to Ing. E.A. Parrino

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Economico -Finanziari.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

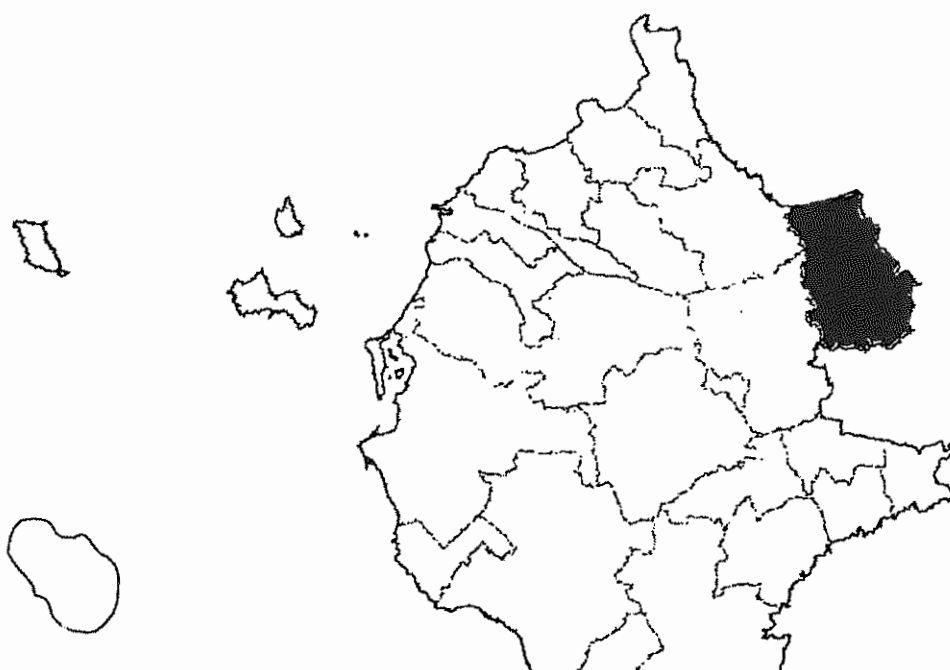
Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 10/08/2016

Il Dirigente di Settore
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Visto l'Assessore al Ramo
F.to Roberto Russo



PIANO COMUNALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Comune di Alcamo

Redatto:



via Sardegna, 33
90144 Palermo
Tel. 091 - 6788257



Controllato:

Verificato:

Committente:



S.R.R. Trapani
Provincia Nord
SRR Trapani Provincia Nord
Sede: c/o Uffici Comunali di Erice, Loc. Rigaletta-Milo -
Ex Calzaturificio, 91016 Erice (TP)

Data: Marzo 2016

Rev. 1: Giugno 2016

Rev. 2: - 8 AGO 2016



COMUNE DI ALCAMO



PREMESSA	3
1 IL QUADRO NORMATIVO E PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO	4
1.1 IL QUADRO COMUNITARIO	4
1.2 IL QUADRO NAZIONALE	4
1.3 IL QUADRO REGIONALE	5
1.3.1 I riferimenti normativi regionali	5
1.3.2 Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti	5
2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E ANALISI SOCIO ECONOMICA	7
2.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	7
2.2 POPOLAZIONE	9
2.3 SISTEMA ECONOMICO E TESSUTO PRODUTTIVO	11
2.4 POPOLAZIONE TURISTICA E FLUSSI OCCASIONALI	11
2.5 TIPOLOGIA DI EDIFICI PRESENTI	11
2.6 VIABILITÀ	12
3 STATO DI FATTO DEL SERVIZIO	13
3.1 INDICAZIONI DERIVANTI DALLO STUDIO PRELIMINARE	13
3.2 LA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI	17
3.3 PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	20
3.4 SISTEMA IMPIANTISTICO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	21
4 INDICAZIONI DA PARTE DEL COMUNE SUL SISTEMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO	24
5 SISTEMA INTEGRATO DEI RIFIUTI PREVISTO	26
5.1 I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE ED IL DIMENSIONAMENTO DEL MODELLO GESTIONALE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI E DELLO SPAZZAMENTO	26
5.2 UTENZE DOMESTICHE	28
5.2.1 Raccolta porta a porta dell'organico di origine domestica	28
5.2.2 Raccolta porta a porta della carta e del cartone di origine domestica	29
5.2.3 Raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica di origine domestica	30
5.2.4 Raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro e alluminio di origine domestica ..	31
5.2.5 Raccolta porta a porta dei rifiuti indifferenziati di origine domestica	32
5.3 UTENZE COMMERCIALI	33
5.3.1 Raccolta porta a porta dei rifiuti organici da utenze commerciali	33
5.3.2 Raccolta porta a porta del cartone da utenze commerciali	34

5.3.3	Raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro e alluminio da utenze commerciali	35
5.3.4	Raccolta dei rifiuti RUP – T/F - Olii da utenze commerciali	36
5.4	I SERVIZI A CHIAMATA PER UTENZE DOMESTICHE E COMMERCIALI	37
5.5	SERVIZIO ELIMINAZIONE DISCARICHE ABUSIVE.....	38
5.6	SERVIZIO DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE.....	39
5.7	PULIZIA E MANTENIMENTO SPIAGGE E LITORALI	40
5.8	SERVIZIO DI DISERBATURA	41
5.9	PULIZIA CADITOIE STRADALI	42
5.10	SERVIZIO DI GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA (C.C.R.).....	42
5.11	SERVIZIO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE ISOLE ECOLOGICHE...43	
5.12	COSTI DI TRASPORTO VERSO GLI IMPIANTI DI DESTINO FINALI ...43	
5.13	LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONAI IN BASE ALLA R.D. DI PROGETTO.....	44
5.14	COMUNICAZIONE	46
5.15	SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	47
5.16	RIEPILOGO DEI COSTI	48

PREMESSA

Il Piano d'Ambito è lo strumento di programmazione con cui trovano applicazione le indicazioni riportate nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) attraverso l'applicazione di interventi che garantiscano la sostenibilità economico e finanziaria del servizio nel territorio oggetto del documento.

L'art. 10 della L.R. 9/10 attribuisce alle Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti (S.R.R.) l'adozione del Piano d'Ambito. Lo stesso art. 10 prevede, altresì, l'analisi dei piani comunali di raccolta differenziata, qualora i comuni appartenenti all'ambito li abbiano già predisposti ovvero la redazione dei Piani Comunali di Raccolta (P.C.R.) e dei Piani Comunali della Raccolta Differenziata (P.C.R.D.), ivi comprese le modalità di gestione dei centri di raccolta nei comuni (C.C.R.).

Si è provveduto, pertanto, alla redazione dei suddetti piani interfacciandosi con gli Uffici Tecnici comunali attraverso incontri, sopralluoghi, riunioni, al fine di interpretare al meglio le indicazioni delle Amministrazioni nel rispetto degli obiettivi prefissati nel P.R.G.R..

1 IL QUADRO NORMATIVO E PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO

1.1 IL QUADRO COMUNITARIO

Di seguito si riporta un elenco della principale normativa di riferimento comunitario, rimandando al Paragrafo 1.1 del Piano d'Ambito per una descrizione di dettaglio delle principali indicazioni contenute nelle disposizioni legislative:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti (Direttiva Quadro Rifiuti)
- Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999 relativa alle discariche di rifiuti ("Direttiva Discariche")
- Direttiva 2012/19/UE revisione della Direttiva 2002/96/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche ("Direttiva RAEE")
- Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio ("Direttiva Imballaggi") e ss.mm.ii. (Direttiva 2004/12/CE e Direttiva 2005/20/CE)
- Direttiva 87/101/CEE del Consiglio del 22 dicembre 1986 che modifica la direttiva 75/439/CEE concernente l'eliminazione degli oli usati
- Direttiva 2006/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 settembre 2006, relativa alle pile e agli accumulatori ed ai rifiuti di pile ed accumulatori

1.2 IL QUADRO NAZIONALE

Di seguito si riporta un elenco della principale normativa di riferimento nazionale, rimandando al Paragrafo 1.2 del Piano d'Ambito per una descrizione di dettaglio delle principali indicazioni contenute nelle disposizioni legislative:

- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 e il D.M. Ambiente 27 settembre 2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"
- D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 - Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188 (attuazione della direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/CEE)
- D.M. Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di Combustibili Solidi Secondari (CSS)

- Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014 che ha definito i Criteri Ambientali Minimi (CAM)
- Legge 221 del 28/12/15 cosiddetta "Collegato ambientale"

1.3 IL QUADRO REGIONALE

1.3.1 I riferimenti normativi regionali

Di seguito si riporta un elenco della principale normativa di riferimento regionale, rimandando al Paragrafo 1.3 del Piano d'Ambito per una descrizione di dettaglio delle principali indicazioni contenute nelle disposizioni legislative:

- Legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9 recante " Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.
- Linee Guida per la Redazione dei Piani d'Ambito del 04/04/13
- Direttiva prot n° 1290 del 23/05/13 "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/10 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito"
- Linee Guida per la redazione dei Piani di Intervento pubblicate il 19/09/13

1.3.2 Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti

Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti è stato redatto nel Luglio 2012, facendo seguito alla nomina del Presidente della Regione Siciliana quale Commissario Delegato pro tempore per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia.

Il Piano è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare dell'11/07/2012 (GU n. 179/2012) prot. GAB-DEC-2012-0000125 con la prescrizione che dispone che il Piano deve essere sottoposto alle previste procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La procedura di VAS deve essere svolta in sede statale, individuando in tal senso l'autorità competente statale nel Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che si avvale del supporto tecnico-scientifico della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (CTVA), istituita con D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90.

In ragione di quanto sopra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti, con nota prot. 4109 del 31 gennaio 2014, ha richiesto l'attivazione della fase preliminare ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., allo scopo di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale.

Pertanto il suddetto Piano 2012 così redatto, veniva al fine esaminato dalla CTVA, che con parere n. 1625 del 17 ottobre 2014, trasmesso con la nota prot. CTVA-2014-0003612 del 22/10/2014 e

acquisita con prot. DVA-2014- 0034787 del 27/10/2014 del MATTM, si esprimeva favorevolmente in ragione però di precise e accurate prescrizioni in ordine alla riformulazione sia del Rapporto Ambientale sia della Sintesi non Tecnica.

Da qui l'esigenza di adeguare il Piano 2012 alle suddette prescrizioni. L'adeguamento del Piano è stato nel gennaio 2016 approvato dalla Giunta Regionale e quindi inviato al Ministero per l'approvazione finale.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E ANALISI SOCIO ECONOMICA

In questo capitolo vengono descritti alcuni aspetti di carattere generale che servono a inquadrare il territorio del Comune di Alcamo al fine di individuare limiti o potenzialità da valorizzare nel sistema di raccolta da adottare.

Così come indicato nelle "Linee guida per la redazione dei piani di intervento" sopra richiamate, saranno analizzati i seguenti fattori:

- geomorfologico;
- urbanistico;
- socio-economico;
- infrastrutturale.

2.1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il Comune di Alcamo si estende su un territorio di quasi 131 Km² nel settore nord orientale della provincia, al confine con i comuni di Balestrate (PA) e Partinico (PA) ad est, Camporeale (PA) e Monreale (PA) a sud, Calatafimi e Castellammare ad est, mentre a nord si affaccia sul Mar Tirreno, nel Golfo di Castellammare. Il territorio comunale, posto tra il livello del mare e un'altitudine massima di 826 m (Monte Bonifato), è attraversato dal fiume San Bartolomeo e da numerosi torrenti. La sua più importante frazione è Alcamo Marina, che dista circa 6 km dal centro cittadino, maggiormente frequentata nel periodo estivo come zona di villeggiatura.

Si riportano qui di seguito i principali riferimenti caratterizzanti il territorio:

	ALCAMO
Codice Istat	81001
Popolazione [ab]	45.503
Superficie [km2]	130,9
Densità[ab/km2]	347,62
produzione rifiuti 2014 [kg]	19312315
produzione procapite 2014 [kg/ab]	424,42
altitudine min	0
altitudine max	826
coordinate geografiche	37° 59' 57,84" N 12° 57' 26,64" E

Si riportano qui di seguito dei riferimenti cartografici di inquadramento territoriale



Limiti della Provincia di Trapani



Limiti dell'ambito SRR Trapani Nord



Limiti del territorio di Alcamo

Si riporta un elenco dei comuni confinanti

ALCAMO		
<i>Comuni confinanti (o di prima corona)</i>	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Castellammare del Golfo	6,6 km	15.142
Balestrate (PA)	7,4 km	6.505
Calatafimi-Segesta	12,4 km	6.792
Partinico (PA)	15,2 km	32.079
Camporeale (PA)	16,5 km	3.427
Monreale (PA)	30,5 km	39.410

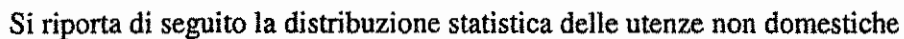
2.2 POPOLAZIONE

Per un corretto dimensionamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti di comuni di medie dimensioni quale sono quelli costituenti l'ATO, di pari importanza all'analisi del tessuto urbano per la determinazione della distribuzione delle UD nel territorio, vi è l'analisi delle attività economiche e commerciali nonché dei servizi pubblici svolti nel contesto cittadino.

Dalla scheda informativa e di ricognizione inviata preventivamente al Comune di Alcamo, risulta una popolazione residente di circa 45.503 unità. Suddivise in circa 24.572 utenze domestiche; le utenze non domestiche ammontano a circa 3.004.

Si riporta qui di seguito una tabella con l'indicazione della popolazione residente e delle famiglie dal 2001 ad oggi; dall'analisi è evidente una lente e costante diminuzione della popolazione

La lenta diminuzione della popolazione è evidente se riportata graficamente



2.3 SISTEMA ECONOMICO E TESSUTO PRODUTTIVO

Il Comune si colloca al centro di un vasto comprensorio agricolo, caratterizzato dalla coltura della vite, che comprende i comuni di Calatafimi, Partinico (PA), e parte del territorio di Castellammare; all'attività vinicola si affiancano l'allevamento bovino e ovino, la coltivazione dell'olivo, dei cereali (in particolare il frumento) e del tipico melone locale dalla forma ovale. Inoltre, affacciandosi sul mare con la propria frazione di Alcamo Marina, condivide con gli altri comuni costieri le risorse offerte dal Golfo di Castellammare (turismo e pesca) e le problematiche connesse alla salvaguardia e alla valorizzazione del suo ambiente. Nel settore primario è significativa anche l'attività estrattiva (in particolare del marmo, ma anche travertino), sebbene il terziario (più o meno avanzato) rimane comunque il settore con più occupati.

2.4 POPOLAZIONE TURISTICA E FLUSSI OCCASIONALI

Il territorio è caratterizzato sia da una popolazione turistica stanziale nel periodo estivo che fa praticamente raddoppiare la popolazione della frazione marina, sia da flussi turistici occasionali lungo tutto il periodo dell'anno. Tale condizione sarà presa in considerazione nel dimensionamento dei servizi in progetto, mediante l'introduzione di coefficienti correttivi basati sulla produzione reale dei rifiuti nel periodo estivo.

2.5 TIPOLOGIA DI EDIFICI PRESENTI

La tipologia costruttiva presente nel Comune di Alcamo varia nelle diverse zone del tessuto urbano in funzione dell'epoca dell'insediamento e della destinazione urbanistica che destina aree di pertinenza più o meno ampie. E' pertanto possibile eseguire la seguente classificazione:

- Centro Storico: edifici da 2 a 4 elevazioni fuori terra, senza spazi condominiali;
- Zona urbana contigua al Centro Storico: edifici da 2 a 4 elevazioni fuori terra, caratterizzati a piano terra da attività commerciali, nei quali nell'80% dei casi non risultano essere presenti spazi condominiali.
- Zona urbana di espansione: edifici da 3 a 6 elevazioni fuori terra nei quali in circa il 50% dei casi sono presenti di spazi condominiali.
- Zona urbana periferica: villette singole e/o a schiera unifamiliari con spazi interni

2.6 VIABILITÀ

La principale via di collegamento con il resto del territorio regionale è l'autostrada A29, che connette direttamente il Comune con Trapani (A29 dir) e con Palermo. In alternativa all'autostrada, e per i collegamenti con i comuni più vicini, è possibile usufruire della statale 113, che attraversa le zone interne del territorio comunale e lo congiunge a Partinico (verso est) e a Calatafimi (verso ovest), e della statale 187, che si snoda lungo la costa collegando il Comune con Castellammare e con i centri costieri della provincia di Palermo. Il territorio comunale è inoltre attraversato dalle Strade Provinciali: SP 10, 47, 49, 55 e 64.



Immagine tratta da Google maps

3 STATO DI FATTO DEL SERVIZIO

Nello studio preliminare propedeutico per la definizione delle strategie d'ambito, messo a disposizione della scrivente, è stata eseguita, così come previsto ai punti 2.1 e 2.2 delle "Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito" emanate dalla Regione Sicilia il 04/04/13, una ricognizione dello stato di fatto del servizio attualmente svolto nei Comuni afferenti la S.R.R. e ne è stata svolta un'analisi al fine di individuare le criticità dell'attuale sistema. L'Analisi dello stato di fatto resta assolutamente indispensabile al fine della proposizione di un qualsivoglia diverso sistema di gestione.

3.1 INDICAZIONI DERIVANTI DALLO STUDIO PRELIMINARE

L'ATO TP1 "Terra dei Fenici SpA", è stato costituito in forza dell'Ordinanza n. 280 del 19/04/2001 del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Sicilia che individuava in Sicilia gli Ambiti Territoriali Ottimali. L'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) TP1 nasce ufficialmente nel dicembre 2002 e comprende i seguenti Comuni:

ALCAMO, BUSETO PALIZZOLO, CALATAFIMI SEGESTA, CASTELLAMMARE DEL GOLFO, CUSTONACI, ERICE, FAVIGNANA, MARSALA, PACECO, PANTELLERIA, SAN VITO LO CAPO, TRAPANI, VALDERICE.

Una caratteristica del comprensorio in argomento è costituita dalla notevole distanza che intercorre tra i comuni. Alcuni centri distano oltre 50 km l'uno dall'altro e ciò ha reso incompatibile l'uso comune di mezzi di grandi dimensioni a causa dei lunghi tempi di percorrenza ed elevato dispendio di carburante. Il Piano d'Ambito predisposto dall'ATO TP1 ha previsto la suddivisione del territorio di pertinenza in tre sub ambiti denominati:

❖ **AREA MONTE INICI** che comprende tutti i comuni del bacino del fiume San Bartolomeo

- a) Alcamo;
- b) Calatafimi;
- c) Castellammare del Golfo;

❖ **AREA MONTE ERICE** che comprende tutti i comuni alle pendici del monte Erice

- a) Paceco;
- b) Trapani;
- c) Valderice;
- d) Erice;
- e) Custonaci;
- f) Busetto Palizzolo;
- g) S Vito lo Capo;

❖ **AREA ISOLE DELLO STAGNONE** che comprende il Comune di

- a) Marsala;

Alle suddette aree sono state aggiunte, per la loro particolare posizione geografica, anche:

❖ **Area Arcipelago delle Egadi** che comprende le isole:

- a) Favignana;
- b) Levanzo;
- c) Marettimo;

❖ **Area Canale di Sicilia** che comprende l'isola di

- a) Pantelleria;

L'ATO TP1 nel 2008 ha provveduto ad affidare, mediante gara ad evidenza pubblica, il servizio di gestione integrata dei RSU dei Comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Marsala, Paceco, Pantelleria, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice, all'ATI costituita da Aimeri Ambiente S.p.A. e Trapani Servizi S.p.A., per la durata di sette anni.

Attualmente il servizio di gestione nei vari comuni viene svolto rispettivamente da:

- Società Aimeri Ambiente S.p.A. per i comuni di Alcamo, Custonaci, Erice, Marsala, Paceco, San Vito Lo Capo, Valderice;
- Società AGESP S.p.A. (in subappalto autorizzato) nei Comuni di Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Favignana (con Levanzo e Marettimo).
- Società Trapani Servizi S.p.A. nel Comune di Trapani

In subappalto autorizzato viene svolto dalla SEAP Srl:

- il servizio di carico trasporto e conferimento dei RSU e della frazione umida del Comune di Marsala;
- il servizio di trasferimento dei rifiuti raccolti nei Comuni di Buseto Palizzolo, Custonaci, Erice, Favignana, Paceco, San Vito Lo Capo, Valderice

Successivamente all'entrata in vigore della L.R. 9/10 e ss.mm.ii., sono state costituite le nuove Società denominate S.R.R. tra cui la "SRR Trapani nord S.p.A." tra i comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Marsala, Paceco, Pantelleria, San Vito Lo Capo, Trapani, Valderice e la Provincia Regionale di Trapani.

Nel contratto stipulato tra l'ATO TP1 e Aimeri Ambiente s.r.l., per effetto della stessa L.R. 9/10, sono subentrati direttamente i Comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Favignana, Marsala, Paceco, San Vito Lo Capo, Valderice che hanno stipulato il proprio contratto con il gestore dei servizi di gestione dei RSU,

provvedendo al pagamento del corrispettivo direttamente alla ditta affidataria (art. 4 della L.R. 9/10); la SRR Trapani Provincia Nord, quale unico interlocutore dell'Appaltatore, mantiene le funzioni di regolazione e controllo sui servizi, assumendo direttamente i compiti di disciplina del servizio, di monitoraggio ed elaborazione dei dati sulla raccolta differenziata, anche al fine della predisposizione dei piani preventivi e consuntivi sulla scorta dei quali ripartire il prezzo a corpo del servizio appaltato all'Aimeri Ambiente s.r.l. su ciascun singolo comune contraente.

Inoltre alla SRR Trapani Provincia Nord è demandata:

- la definizione ed identificazione delle infrastrutture e della logistica necessaria per la raccolta differenziata e per lo smaltimento riciclo e riuso dei rifiuti;
- la liquidazione delle spettanze dovute all'ATI Aimeri Ambiente s.r.l. e Trapani Servizi S.p.A.;
- il coordinamento direzione e controllo tecnico contabile dell'esecuzione del contratto;
- l'assicurazione della regolare esecuzione del contratto e della verifica che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali;
- l'accertamento delle prestazioni effettuate, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali;
- lo svolgimento di tutte le attività demandate dal Codice dei Contratti Pubblici e del relativo Regolamento di Esecuzione, nonché di tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti assegnati al RUP ed alla esecuzione del contratto;
- l'emissione del certificato di verifica di conformità e attestazione della regolare esecuzione dei servizi prestati.

L'ATI nella sua offerta contrattuale progettuale e tecnica prevedeva il servizio reso nella modalità "porta a porta" e/o "di prossimità" con una crescita temporale in due steps:

1° anno:

il servizio interessava il 50% delle utenze domestiche e tutte le utenze non domestiche (31,48% di raccolta differenziata); nelle isole di Pantelleria e Favignana invece il servizio doveva essere esteso a tutte le utenze (50% di raccolta differenziata);

dal 2° anno:

il servizio avrebbe interessato tutte le utenze presenti sul territorio in esame tali da raggiungere il 36,88% di raccolta differenziata ossia l'80% delle utenze domestiche e tutte le utenze non domestiche; nelle isole di Pantelleria e Favignana invece il servizio doveva essere esteso a tutte le utenze.

Inoltre relativamente agli altri servizi si può sinteticamente riassumere:

- Servizi di spazzamento e servizio integrativo di pulizia straordinaria del territorio: il servizio di spazzamento prevede lo spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, pulizia delle caditoie stradali, dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini oltre alla rimozione e allo smaltimento delle terre di spazzamento, scerbamento e sterramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico.
- Rifiuti Ingombranti e RAEE: L'attuale servizio prevede la raccolta domiciliare a chiamata dei rifiuti Ingombranti per le utenze domestiche e non domestiche. Si prenota il servizio con una chiamata ad un numero dedicato e il gestore, in base alle prenotazioni, organizza il servizio di raccolta con una frequenza media trisettimanale.
- Verde: l'attuale servizio non prevede la raccolta domiciliare del verde. I cittadini possono conferire la frazione verde presso il CCR.
- Pulizia delle spiagge: nell'appalto in corso non è previsto questo servizio di pulizia delle spiagge è stato affidato con gara ad una

I costi del servizio appaltato, per come si desume dal piano di riparto predisposto dalla SRR Trapani Provincia Nord, sono:

Piano di riparto Costo Aimeri Ambiente srl - Anno 2014		
COMUNE	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2014*	Costo Aimeri Annuo (al netto Iva)
ALCAMO	19.312.315,00	€ 4.987.640,56
BUSETO PALIZZOLO	1.277.313,00	€ 329.881,64
CALATAFIMI SEGESTA	2.893.800,00	€ 747.359,09
CASTELLAMMARE DEL GOLFO	8.690.423,00	€ 2.244.407,58
CUSTONACI	3.276.165,00	€ 846.109,51
ERICE	11.600.264,00	€ 2.995.909,46
FAVIGNANA	3.480.108,50	€ 898.780,40
MARSALA	35.619.943,50	€ 9.199.284,23
PACECO	4.556.789,00	€ 1.176.846,26
SAN VITO LO CAPO	5.378.153,00	€ 1.388.973,51
VALDERICE	5.910.959,00	€ 1.526.577,15
TOTALE	101.996.233	€ 26.341.769,40
* Valori espressi in kg		

Non è stato possibile procedere al dettaglio dei costi relativi a ciascun servizio svolto in quanto l'appalto è stato affidato a corpo.

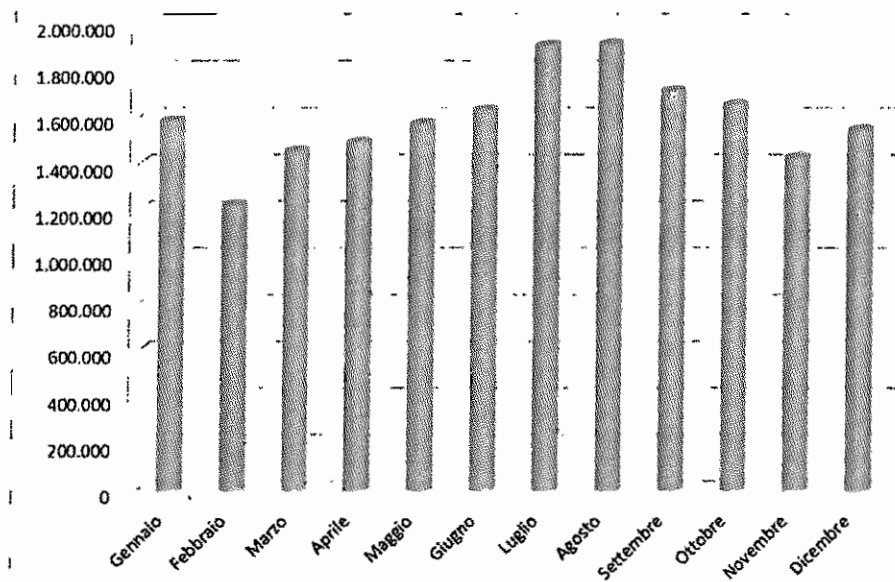
3.2 LA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

Nelle tabelle seguenti si riporta la produzione di rifiuti suddivisa per codice CER, , per l'anno 2014 e 2015; la diminuzione della produzione dei rifiuti tra il 2014 e il 2015 è riconducibile presumibilmente alla crisi economica che ha ridotto il livello medio dei consumi.

ALCAMO		Anno 2015	Anno 2014
Codice CER	Descrizione	Kg raccolti	Kg raccolti
150101	imballaggi in carta e cartone	849.216	803.045
150102	imballaggi in plastica	529.190	464.620
150107	imballaggi in vetro	818.840	753.760
160103	pneumatici fuori uso	11.560	12.480
200101	carta e cartone	955.350	959.590
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	5.282.710	5.106.050
200111	prodotti tessili	0	0
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	252.260	148.150
200139	plastica	52.220	25.800
200140	metallo	53.560	35.760
200201	rifiuti biodegradabili	490.080	459.720
200301	rifiuti urbani non differenziati	9.648.873	10.335.400
200303	residui della pulizia stradale	21.600	28.500
200307	rifiuti ingombranti	102.180	68.620
160601*	batterie al piombo	0	0
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce	0	0
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, dive	48.150	38.030
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, dive	39.470	36.210
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	39.460	29.270
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	580	180
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, div	0	0
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	0	0
200125	oli e grassi commestibili	3.450	7.130
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0	0
Totale rifiuti		19.198.749	19.312.315

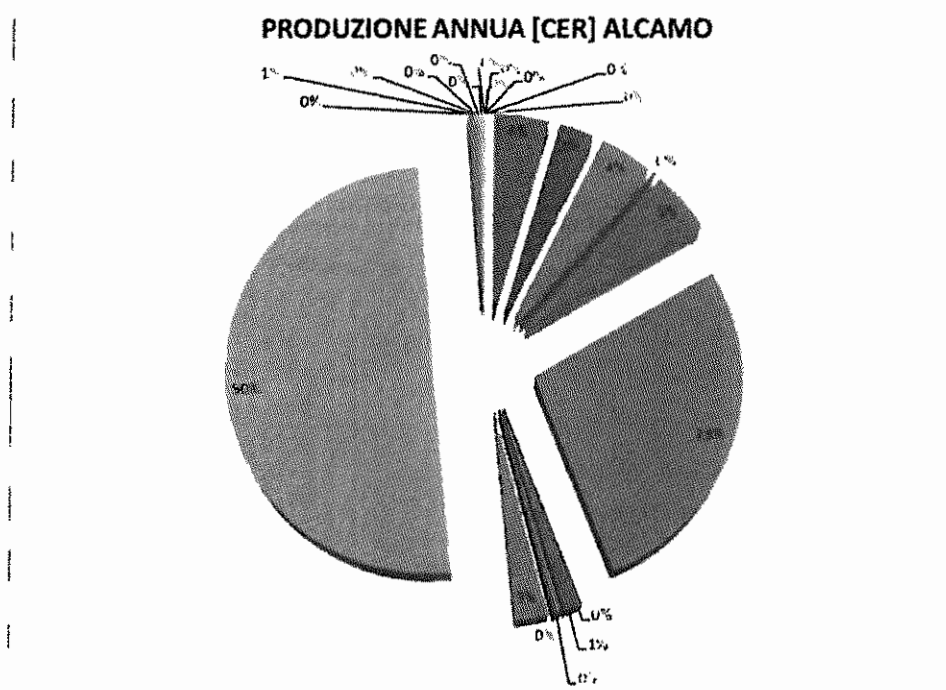
Si riporta, altresì, l'andamento nell'anno nella produzione dei rifiuti

PRODUZIONE RIFIUTI [kg] ALCAMO



e la distribuzione del quantitativo di rifiuti nell'anno solare

PRODUZIONE ANNUA [CER] ALCAMO



210101 rifiuti urbani non differenziati
 210102 rifiuti urbani differenziati
 210103 rifiuti urbani non differenziati
 210104 rifiuti urbani differenziati
 210105 rifiuti urbani non differenziati
 210106 rifiuti urbani differenziati
 210107 rifiuti urbani non differenziati
 210108 rifiuti urbani differenziati
 210109 rifiuti urbani non differenziati
 210110 rifiuti urbani differenziati
 210111 rifiuti urbani non differenziati
 210112 rifiuti urbani differenziati
 210113 rifiuti urbani non differenziati
 210114 rifiuti urbani differenziati
 210115 rifiuti urbani non differenziati
 210116 rifiuti urbani differenziati
 210117 rifiuti urbani non differenziati
 210118 rifiuti urbani differenziati
 210119 rifiuti urbani non differenziati
 210120 rifiuti urbani differenziati
 210121 rifiuti urbani non differenziati
 210122 rifiuti urbani differenziati
 210123 rifiuti urbani non differenziati
 210124 rifiuti urbani differenziati
 210125 rifiuti urbani non differenziati
 210126 rifiuti urbani differenziati
 210127 rifiuti urbani non differenziati
 210128 rifiuti urbani differenziati
 210129 rifiuti urbani non differenziati
 210130 rifiuti urbani differenziati
 210131 rifiuti urbani non differenziati
 210132 rifiuti urbani differenziati
 210133 rifiuti urbani non differenziati
 210134 rifiuti urbani differenziati
 210135 rifiuti urbani non differenziati
 210136 rifiuti urbani differenziati
 210137 rifiuti urbani non differenziati
 210138 rifiuti urbani differenziati
 210139 rifiuti urbani non differenziati
 210140 rifiuti urbani differenziati
 210141 rifiuti urbani non differenziati
 210142 rifiuti urbani differenziati
 210143 rifiuti urbani non differenziati
 210144 rifiuti urbani differenziati
 210145 rifiuti urbani non differenziati
 210146 rifiuti urbani differenziati
 210147 rifiuti urbani non differenziati
 210148 rifiuti urbani differenziati
 210149 rifiuti urbani non differenziati
 210150 rifiuti urbani differenziati
 210151 rifiuti urbani non differenziati
 210152 rifiuti urbani differenziati
 210153 rifiuti urbani non differenziati
 210154 rifiuti urbani differenziati
 210155 rifiuti urbani non differenziati
 210156 rifiuti urbani differenziati
 210157 rifiuti urbani non differenziati
 210158 rifiuti urbani differenziati
 210159 rifiuti urbani non differenziati
 210160 rifiuti urbani differenziati
 210161 rifiuti urbani non differenziati
 210162 rifiuti urbani differenziati
 210163 rifiuti urbani non differenziati
 210164 rifiuti urbani differenziati
 210165 rifiuti urbani non differenziati
 210166 rifiuti urbani differenziati
 210167 rifiuti urbani non differenziati
 210168 rifiuti urbani differenziati
 210169 rifiuti urbani non differenziati
 210170 rifiuti urbani differenziati
 210171 rifiuti urbani non differenziati
 210172 rifiuti urbani differenziati
 210173 rifiuti urbani non differenziati
 210174 rifiuti urbani differenziati
 210175 rifiuti urbani non differenziati
 210176 rifiuti urbani differenziati
 210177 rifiuti urbani non differenziati
 210178 rifiuti urbani differenziati
 210179 rifiuti urbani non differenziati
 210180 rifiuti urbani differenziati
 210181 rifiuti urbani non differenziati
 210182 rifiuti urbani differenziati
 210183 rifiuti urbani non differenziati
 210184 rifiuti urbani differenziati
 210185 rifiuti urbani non differenziati
 210186 rifiuti urbani differenziati
 210187 rifiuti urbani non differenziati
 210188 rifiuti urbani differenziati
 210189 rifiuti urbani non differenziati
 210190 rifiuti urbani differenziati
 210191 rifiuti urbani non differenziati
 210192 rifiuti urbani differenziati
 210193 rifiuti urbani non differenziati
 210194 rifiuti urbani differenziati
 210195 rifiuti urbani non differenziati
 210196 rifiuti urbani differenziati
 210197 rifiuti urbani non differenziati
 210198 rifiuti urbani differenziati
 210199 rifiuti urbani non differenziati
 210200 rifiuti urbani differenziati

La produzione di rifiuti relativa all'anno 2014, a livello comunale, è stata utilizzata come dato di partenza per il dimensionamento di alcuni servizi aggiuntivi (eliminazione discariche, gestione dei Centri Comunali di Raccolta, servizio raccolta RAEE a chiamata, servizio raccolta ingombranti a chiamata) al fine di contabilizzare gli afflussi turistici (con conseguente aumento della popolazione e produzione di rifiuti) e non solo la popolazione residente.

Per la compilazione della tabella sopra riportata, si sono presi a riferimento i dati comunicati dal comune con le schede preventivamente inviate, dai quali si desume la produzione dei rifiuti conseguita nell'anno 2014.

Dall'esame dei dati riportati nel superiore prospetto è possibile dedurre che circa il 50 % dei rifiuti prodotti sono rifiuti urbani non differenziati (CER 200301) che terminano la loro vita in discarica e quindi ben lontano dal raggiungimento degli obiettivi fissati da ultimo dall'art. 9 della L.R. 9/10, che prevede a regime il 65 % di raccolta differenziata, con recupero di materia al 50%.

È evidente che l'attuale metodo di gestione non consente di rispettare gli obiettivi che la normativa impone. È necessario agire nel breve termine sulle modalità di gestione del sistema di raccolta delle varie frazioni e nel medio/lungo termine intervenire implementando la dotazione impiantistica.

In particolare la nuova pianificazione d'Ambito dovrà proporsi i seguenti obiettivi generali:

- Riorganizzazione del servizio esistente secondo modelli di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza;

- Standardizzazione qualitativa del servizio e delle modalità tecniche di produzione sia nel rispetto delle urgenze che delle specificità del territorio;
- Minimizzazione e ottimizzazione dei flussi di trasporto tra i luoghi di produzione e gli impianti di smaltimento e di trattamento;
- Individuazione di sistemi impiantistici adeguati ai fabbisogni dei Comuni eventualmente progettati per minimizzare l'impatto ambientale posto dalla gestione del ciclo dei rifiuti.
- Predisposizione delle norme tecniche ed amministrative per l'affidamento dei servizi.

Con riferimento al D.M. 13 febbraio 2014, Allegato 1 emanato dal M.A.T.T.M. in ordine ai "Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani" ci si dovrà porre anche l'obiettivo fondamentale di far percepire, al target di riferimento, che il nuovo modello di gestione è una componente essenziale del proprio sistema di comportamenti individuali e sociali. Quindi, il progetto, a parte gli obiettivi di RD, si deve porre, l'obiettivo generale di informare, sensibilizzare, educare i cittadini sulla gestione dei rifiuti e degli imballaggi, con particolare riferimento alla raccolta differenziata domestica e non domestica secondo gli standard previsti.

3.3 PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nella tabella che segue si riportano le percentuali di raccolta differenziata per il 2014. Negli ultimi anni vi è stata una inversione e le percentuali di RD sono andate via via decrescendo fino alla situazione odierna che vede, per l'intero bacino, una leggera flessione della percentuale di RD rispetto all'anno precedente.

Percentuale RD nel bacino SRR TP PROVINCIA NORD - Anno 2014		
COMUNE	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2014*	% RD
ALCAMO	19.312.315,00	46,43
BUSETO PALIZZOLO	1.277.313,00	47,64
CALATAFIMI SEGESTA	2.893.800,00	53,79
CASTELLAMMARE DEL GOLFO	8.690.423,00	32,56
CUSTONACI	3.276.165,00	40,77
ERICE	11.600.264,00	31,95
FAVIGNANA	3.480.108,50	17,27
MARSALA	35.619.943,50	37,73
PACECO	4.556.789,00	31,80
SAN VITO LO CAPO	5.378.153,00	15,25
VALDERICE	5.910.959,00	42,71
TOTALE	101.996.233	35,59
* Valori espressi in kg		

In media, su tutto il territorio, la percentuale di raccolta differenziata è fra le più alte in Sicilia, ma ancora ben lontana dagli standard previsti dalla normativa vigente; nel dettaglio per il comune di Alcamo:

ALCAMO			
Attuale percentuale R.D. conseguita 2014			46,43%
Stima ton. Recuperabili con	% di recup. del	ton/anno	ton/mese
R.D. attuale	materiale		
Cartone/carta	49,2	1.762,64	146,9
Plastica	33,8	490,42	40,9
Metalli	8,0	35,76	3,0
Legno	18,2	148,15	12,3
Tessili/Pannolini	0,0	0,00	0,0
Umido/Verde	74,7	5.565,77	463,8
Vetro	62,8	753,76	62,8
RAEE- Bianchi, etc.	18,7	90,46	7,5
Ingombranti (mobilio,etc)	22,1	136,72	11,4
Totali		8.983,7	748,6

3.4 SISTEMA IMPIANTISTICO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Si riporta di seguito l'elenco degli impianti attualmente utilizzati per il recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nel comprensorio in esame rimandando al paragrafo 3.5 per l'esame della relativa ubicazione

DISCARICHE:

- ✓ C/da Borraena nel Comune di Trapani: gestore IPPC "Trapani Servizi S.p.A.", Società di servizi nel settore rifiuti del Comune di Trapani
- ✓ C/da Matarano nel Comune di Siculiana (AG): gestore IPPC "Catanzaro Costruzioni S.p.A."

C.C.R. e ISOLE ECOLOGICHE:

- ✓ Comune di Valderice
- ✓ Comune di Paceco C/da Dattilo

- ✓ Comune di Trapani
- ✓ Comune di Favignana
- ✓ Comune di Custonaci C/da Piano dei Tribli
- ✓ Comune di Erice
- ✓ Comune di Alcamo C.da Vallone Monaco
- ✓ Comune di Marsala C.da Cutusio
- ✓ Comune di Marsala C.da Fiumarella
- ✓ Comune di Pantelleria

Per quanto riguarda le Isole ecologiche: è stata prevista la realizzazione di alcune nuove isole e la manutenzione di quelle già presenti in alcuni comuni (ad es. Alcamo).

Si riporta di seguito la distribuzione sul territorio dei Centri Comunali di Raccolta

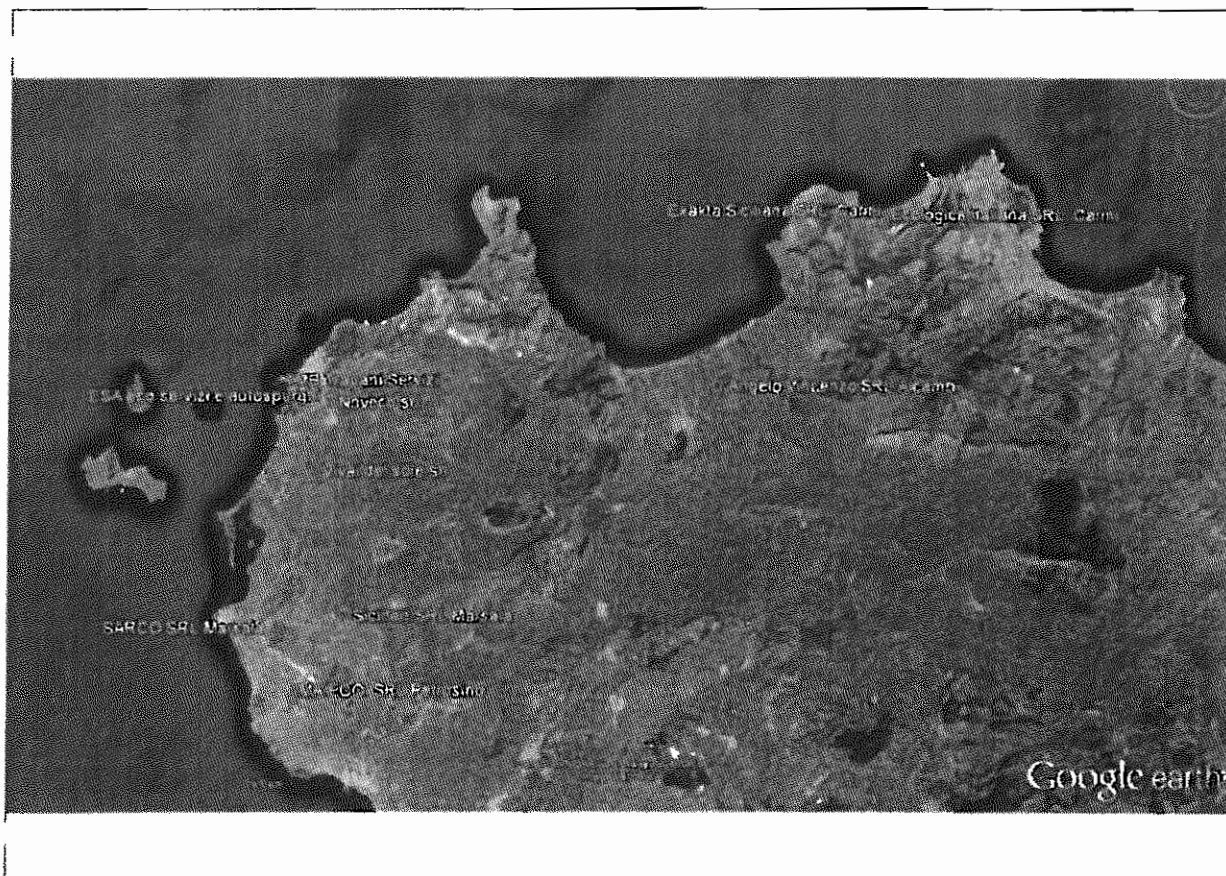


PIATTAFORME:

Qui di seguito sono riportate le piattaforme attualmente utilizzate per il conferimento dei rifiuti da recuperare o da smaltire:

Impianto	Località
D'angelo Vincenzo s.r.l.	Alcamo (TP)
Ma.Eco. s.r.l.	Petrosino (TP)
Sicilfert s.r.l.	Marsala (TP)
Exakta Siciliana s.r.l.	Carini (PA)
Sarco s.r.l.	Marsala (TP)
Fg. Soc.Coop. a r.l.	Belpasso (CT)
Ecologica italiana s.r.l.	Carini (PA)
Trapani Servizi s.p.a.	Trapani

Si riporta di seguito la distribuzione sul territorio delle sopra elencate piattaforme



4 INDICAZIONI DA PARTE DEL COMUNE SUL SISTEMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Dai numerosi incontri avuti con i rappresentanti di tutti i Comuni del comprensorio studiato e di quello del Comune di Alcamo in particolare per la stesura del presente documento, e dalla corrispondenza intercorsa durante la redazione del presente elaborato, si è avuto modo di comunicare periodicamente le proposte di dimensionamento redatte in seguito alle indicazioni impartite via via e i relativi costi; infine, sono emerse le seguenti direttive da adottare nella stesura del presente Piano per il Comune di Alcamo:

➤ Servizio di raccolta

o Utenze Domestiche

- Organico: 3¹ passaggi a settimana per un totale di 156² passaggi annui;
- Carta e cartone: un passaggio ogni 2 settimane per un totale di 26 passaggi annui;
- Plastica: un passaggio ogni 2 settimane per un totale di 26 passaggi annui;
- Vetro e alluminio: un passaggio ogni 4 settimane per un totale di 13 passaggi annui;
- Indifferenziato: 2 passaggi a settimana per un totale di 104 passaggi annui; è previsto un servizio festivo e/o domenicale per 1 volta a settimana per un totale di 52 passaggi annuali³

o Utenze Commerciali

- Organico: 7⁴ passaggi a settimana per un totale di 365⁵ passaggi annui;
- Carta e cartone: 3 passaggi a settimana per un totale di 156 passaggi annui;
- Plastica: il servizio è svolto congiuntamente con le utenze domestiche
- Vetro e alluminio: 2 passaggi a settimana per un totale di 104 passaggi annui;
- Indifferenziato: il servizio è svolto congiuntamente con le utenze domestiche

➤ Ulteriori Servizi

o RAEE: a chiamata;

o Ingombranti: a chiamata;

o Sfalci di potatura: a chiamata;

o RUP-T/F-OLII: esecuzione del servizio con frequenza quindicinale;

o Spazzamento: spazzamento manuale:

- un "monte metri" a disposizione pari a 3.000 m per 6 giorni la settimana, cioè 936.000 m complessivi annui e un monte metri di 2.000 m per 6 giorni la settimana per 15 settimana per un totale di 180.000 m complessivi annui⁶

¹ Il dato è stata modificato su indicazione della nuova Amministrazione

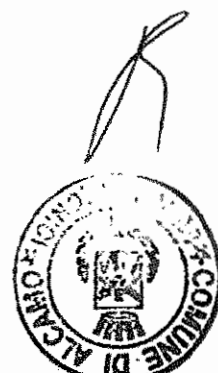
² Il dato è stata modificato su indicazione della nuova Amministrazione

³ Dato corretto per uniformarlo alla previsione di costo del dimensionamento

⁴ Il dato è stata modificato su indicazione della nuova Amministrazione

⁵ Il dato è stata modificato su indicazione della nuova Amministrazione

⁶ Dato corretto per uniformarlo alla previsione di costo del dimensionamento



- meccanizzato con mezzo "piccolo": un "monte metri" a disposizione pari complessivamente a 1.248.000¹ m all'anno
- meccanizzato con mezzo "grande": un "monte metri" a disposizione pari complessivamente a 2.496.000² m all'anno

o **Pulizia Caditoie:** 2.500³ caditoie una volta l'anno;

o **Pulizia spiagge:** la manutenzione straordinaria sarà eseguita per 10 giorni mentre la manutenzione ordinaria verrà eseguita per 80 giorni l'anno⁴;

o **Scerbatura:** il servizio comprende un monte metri di scerbatura e di ripulitura scarpate stradali di 104.000 metri all'anno da effettuare con 52 passaggi annuali, inoltre è compreso il servizio di ripulitura dei canneti infestanti per 15.000 metri all'anno per 15 passaggi annuali⁵

o **Gestione CCR:** si veda descrizione nel relativo paragrafo;

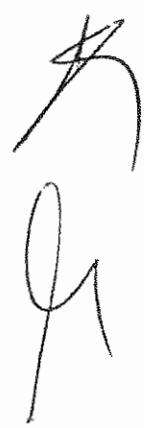
o **Gestione discariche abusive:** si veda descrizione nel relativo paragrafo;

➤ Isole ecologiche

o **Fisse:** è prevista la manutenzione delle isole esistenti (n° 10 interrate; n°5 monomateriale fuori terra);

o **Mobili:** nessuna;

I prezzi per le attrezzature sono stati stabiliti in base ad analisi di mercato condotte dall'UTC.⁶



¹ Il dato è stato corretto in quanto era erroneamente riportato 1.404.000 m

² Il dato è stato corretto in quanto era erroneamente riportato 3.120.000 m

³ Il dato è stato corretto in quanto era erroneamente riportato 3.500

⁴ Il dato è stato corretto in quanto era erroneamente riportato che non veniva eseguita la pulizia straordinaria che invece è inserita nei costi, mentre i giorni della manutenzione ordinaria sono stati aumentati ad 80 secondo le indicazioni della nuova Amministrazione

⁵ Dati modificati secondo le indicazioni della nuova Amministrazione

⁶ Modifica come da parere tecnico del 8/8/2016



5 SISTEMA INTEGRATO DEI RIFIUTI PREVISTO

5.1 I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE ED IL DIMENSIONAMENTO DEL MODELLO GESTIONALE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI E DELLO SPAZZAMENTO

Il principio base su cui è stato incardinato il dimensionamento è la Gestione Integrata dei Rifiuti, laddove il concetto di *integrata* viene a rappresentare l'intersecarsi, opportunamente ottimizzato, di segmenti della Gestione. Tale gestione integrata parte dalla fase di prevenzione e riduzione a monte dei rifiuti, prosegue con le raccolte separate delle varie matrici merceologiche e pianifica progettualmente una serie di azioni, tra esse sinergiche, tali da consentire il rispetto dei parametri economici afferenti ai costi di gestione.

Al fine di raggiungere almeno la soglia del 65% di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia, già oggi prevista per legge, il presente Piano prevede l'attuazione del sistema di raccolta tipo "*porta a porta*" domiciliare per le **utenze domestiche** relativamente alle seguenti frazioni merceologiche:

- Organico
- Carta e cartone
- Imballaggi in plastica
- Vetro e alluminio
- Indifferenziato

Tale sistema, pur avendo un costo elevato per l'alto numero di addetti ed attrezzature da approntare, presenta molteplici vantaggi, quali:

- la sensibilizzazione e il coinvolgimento della popolazione (in tale opera iniziale di consapevolezza è determinante una buona comunicazione verso i cittadini)
- facilitazione del controllo sulle tipologie merceologiche conferite e quindi una buona garanzia sulla "qualità" del rifiuto conferito ai fini della cessione ai consorzi di filiera;
- riduzione drastica dei rifiuti da smaltire in discarica
- mancato conferimento degli abitanti dei comuni vicini
- rimozione dei contenitori stradali con conseguente aumento dei posti auto, snellimento della circolazione veicolare e facilità della pulizia delle strade anche con mezzi meccanici.

Per quanto attiene alle **utenze commerciali**, il progetto del servizio prevede la raccolta tipo "*porta a porta*" delle seguenti frazioni merceologiche:

- Organico
- Cartone

➤ Vetro e Alluminio

Per quanto riguarda l'indifferenziato e la plastica proveniente dalle utenze commerciali, stante la modesta quantità prodotta, non è stato previsto un servizio di raccolta ad hoc ma considerato inglobato nei passaggi effettuati per le frazioni merceologiche inerenti la raccolta differenziata.

E' stato previsto che il servizio di raccolta sia esteso sulla totalità del territorio del Comune.

Per quanto riguarda il costo dei mezzi utilizzati per il calcolo dei costi dei servizi non si è attinto dal Me.P.A. in quanto è stato difficile individuare mezzi analoghi a quelli prescelti per il servizio e, pertanto, si è fatto un raffronto tra i prezzi praticati dalle migliori case costruttrici in commercio; tra questi prezzi si sono scelti i più economici e si è applicata una riduzione variabile, in funzione del mezzo considerato, tra il 7% e il 10 % tenendo conto del prezzo in genere applicato ai gestori di questa tipologia di servizi.

Per quanto riguarda le attrezzature (cestini, bidoni, ecc...) sono stati, invece, applicati i prezzi ritrovati nel Me.P.A.. A tal proposito si evidenzia che è stata prevista una fornitura di cestini getta carte (circa 1 ogni 1.000 abitanti) al fine di migliorare il decoro urbano.

Stante il cambiamento delle frequenze di prelievo delle varie frazioni merceologiche rispetto all'appalto in corso e l'ormai presunta vetustà delle forniture a disposizione dei cittadini, oltre che per ragioni logistiche, è stata prevista la consegna di appositi bidoni e/o altro materiale alle utenze domestiche e commerciali.

Nella raccolta saranno impegnati unità suddivise in operatori ecologici ed autisti. Nella determinazione dei costi di gestione del servizio, la mano d'opera preventivata riguarda, solo e soltanto, operatori ecologici vari livelli e autisti liv. 3° inquadrati secondo le tabelle FISE così come previsto nel CCNL; rimangono a carico della struttura organizzativa generale del Soggetto Gestore, le altre figure professionali che necessiterebbero per il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione del servizio.

Il sistema di raccolta in progetto prevede anche lo svolgimento di **servizi cosiddetti "a chiamata"** delle frazioni meno nobili quali:

- RAEE
- Ingombranti
- Sfalci e potature

È stato inoltre previsto un **sistema di raccolta ad hoc per RUP – T/F – Olii.**

Al fine di ottimizzare i costi, come nei successivi paragrafi meglio specificato, si è dimensionato il servizio di raccolta di alcune di queste tipologie di rifiuti rispetto ad un ambito territoriale più ampio

del singolo comune. Il costo di tali servizi per singolo comune dell'ambito individuato, è stato ripartito in funzione dei rifiuti prodotti da ciascun comune; in tal modo sono tenuti in considerazione oltre alla popolazione residente, anche i flussi turistici, particolarmente intensi in alcuni periodi dell'anno e in alcune località.

Sono stati inoltre dimensionati ulteriori servizi:

- Servizio di spazzamento delle strade
- Servizio eliminazione discariche abusive
- Pulizia e mantenimento spiagge e litorali
- Servizio di diserbatura
- Pulizia caditoie stradali
- Servizio di gestione dei Centri Comunali di Raccolta (C.C.R.)
- Servizio di realizzazione e gestione isole ecologiche

Per questi servizi è stata data la possibilità ai singoli comuni di farli rientrare nell'appalto o svolgerli in maniera diversa.

A seguito delle richieste pervenute da più amministrazioni comunali, per alcuni servizi è stato dimensionato il costo unitario (€/m, €/giorno, ecc...), così da rendere più semplice il compito degli uffici comunali nella contabilizzazione del servizio svolto ed una facile applicazione di una eventuale penale nel caso di mancato svolgimento del servizio.

Il servizio di gestione dei C.C.R. è stato dimensionato rispetto ad un ambito territoriale più ampio del singolo Comune. Il costo di tale servizio per singolo comune dell'ambito individuato, è stato ripartito in funzione dei rifiuti prodotti da ciascun comune; in tal modo sono tenuti in considerazione oltre alla popolazione residente, anche i flussi turistici, particolarmente intensi in alcuni periodi dell'anno e in alcune località.

5.2 UTENZE DOMESTICHE

5.2.1 Raccolta porta a porta dell'organico di origine domestica

La raccolta porta a porta dell'organico prevede la consegna di una biopattumiera di colore marrone da 20 lt per le utenze domestiche e da 120 e 240 lt per i condomini. In questi bidoni sarà conferito il rifiuto da smaltire; la raccolta sarà di tipo puntuale con l'esposizione dei bidoni da parte delle utenze. Per tutte le utenze domestiche è prevista la fornitura di sacchetti in "mater-bi", compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 (così come previsto dall'art. 182-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), con i quali conferire il rifiuto.

La raccolta avverrà due volte alla settimana, quindi per complessivi 156¹ passaggi annuali, in turno preferibilmente antimeridiano dalle ore 6.00 alle ore 12.00.

Nella raccolta saranno impegnati unità suddivise in operatori ecologici ed autisti.

I mezzi adibiti alla raccolta saranno del tipo:

- autocarri con vasca da 3 mc;
- autocarri con costipatore e vasca da 5 mc;
- minicompattatori da 7 mc;
- compattatore da 15 mc;
- compattatori da 24 mc

Il dimensionamento² proposto è il seguente:

COSTO SERVIZIO ORGANICO DOMESTICO					
	n	€/h	ora/g	g/anno	
operatore 1 livello	4	22,64	6	156	€ 84.764,16
operatore 2 livello	10	25,71	6	156	€ 240.645,60
autista 3 livello	4	27,04	6	156	€ 101.237,76
autocarro 3 mc	6	6,52	6	156	€ 36.616,32
autocarro 5 mc	4	8,85	6	156	€ 33.134,40
minicompattatore 7 mc	1	12,28	6	156	€ 11.494,08
autocompattatore 15 mc	0	19,84	6	156	€ 0,00
autocompattatore 24 mc	3	24,95	6	156	€ 70.059,60
	n	€/anno			€ 577.951,92
biopattumiera 20 l	24.572,00	0,85			€ 20.886,20
bidoni 120 l con trasponder	1.229,00	5,12			€ 6.292,48
bidoni da 240 l con trasponder	737,00	7,68			€ 5.660,16
sacchetti biodegradabili 10 l	2.555.488,00	0,04			€ 102.219,52
					€ 135.058,36
					€ 713.010,28
	t	t/g	mc/g		
tonnellate organico	5.648,85	36,21	90,53		

5.2.2 Raccolta porta a porta della carta e del cartone di origine domestica

La raccolta porta a porta della carta e del cartone delle utenze domestiche prevede la consegna di un bidone da 35 lt per le utenze domestiche e da 120 e 240 lt per i condomini. In questi bidoni sarà conferito il rifiuto da smaltire; la raccolta sarà di tipo puntuale con l'esposizione dei bidoni da parte delle utenze.

La raccolta avrà una frequenza di 1 passaggio ogni quindici giorni per zona di competenza, per complessivi 26 passaggi annuali, in turno preferibilmente antimeridiano dalle ore 6.00 alle ore 12.00.

Per la raccolta saranno impegnati operatori ecologici ed autisti.

¹ Dato modificato secondo le indicazioni dell'Amministrazione

² Dimensionamento rivisto secondo il parere tecnico dell'8/8/2016, i prezzi delle attrezzature sono desunte da analisi di mercato dell'UTC



I mezzi adibiti alla raccolta saranno del tipo:

- ¹
- autocarri con costipatore e vasca da 5 mc;
- compattatori da 24 mc

Il dimensionamento² proposto è il seguente:

COSTO SERVIZIO CARTA E CARTONE DOMESTICO					
	n	€/h	ora/g	g/anno	
operatore 1 livello	0	22,64	6	26	€ 0,00
operatore 2 livello	20	25,71	6	26	€ 80.215,20
autista 3 livello	5	27,04	6	26	€ 21.091,20
autocarro 3 mc	0	6,52	6	26	€ 0,00
autocarro 5 mc	20	8,85	6	26	€ 27.612,00
minicompattatore 7 mc	0	12,28	6	26	€ 0,00
autocompattatore 15 mc	0	19,84	6	26	€ 0,00
autocompattatore 24 mc	5	24,95	6	26	€ 19.461,00
	n	€/anno			€ 148.379,40
bidoni da 30-40 lt tag UHF	24.572,00	1,15			€ 28.257,80
bidoni 120l tag UHF	1.229,00	5,12			€ 6.292,48
bidoni da 240l tag UHF	737,00	7,68			€ 5.660,16
					€ 40.210,44
	t	t/g	mc/g		€ 188.589,84
tonnellate carta	1.506,36	57,94	289,68		

5.2.3 Raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica di origine domestica

La raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica delle utenze domestiche prevede la consegna di sacchetti in hdpe trasparenti di capacità pari a circa 30 lt all'interno dei quali verrà conferito il rifiuto da smaltire.

La raccolta sarà di tipo puntuale con l'esposizione dei sacchetti da parte delle utenze domestiche.

Nel caso di condomini sarà consegnato loro bidoni più capienti quali quelli da 120 e 240 lt ove saranno conferiti i singoli sacchetti.

La raccolta avrà una frequenza di 1 passaggio settimanale per zona di competenza, per complessivi 26 passaggi annuali, in turno preferibilmente antimeridiano dalle ore 6.00 alle ore 12.00.

Per la raccolta saranno impegnati unità suddivise in operatori ecologici ed autisti.

I mezzi adibiti alla raccolta saranno del tipo:

- ³
- autocarri con costipatore e vasca da 5 mc;
- compattatore da 15 mc

¹ Sono stati eliminati i mezzi non utilizzati nel nuovo dimensionamento

² Dimensionamento rivisto secondo il parere tecnico dell'8/8/2016, i prezzi delle attrezzature sono desunte da analisi di mercato dell'UTC

³ Sono stati eliminati i mezzi non utilizzati nel nuovo dimensionamento



- compattatori da 24 mc

Il dimensionamento¹ proposto è il seguente:

COSTO SERVIZIO PLASTICA DOMESTICO					
	n	€/h	ora/g	g/anno	
operatore 1 livello	0	22,64	6	26	€ 0,00
operatore 2 livello	15	25,71	6	26	€ 60.161,40
autista 3 livello	4	27,04	6	26	€ 16.872,96
autocarro 3 mc	0	6,52	6	26	€ 0,00
autocarro 5 mc	15	8,85	6	26	€ 20.709,00
minicompattatore 7 mc	0	12,28	6	26	€ 0,00
autocompattatore 15 mc	2	19,84	6	26	€ 6.190,08
autocompattatore 24 mc	2	24,95	6	26	€ 7.784,40
	n	€/anno			€ 111.717,84
sacchetti trasparenti	638.872,00	0,04			€ 25.554,88
bidoni 120 l con trasponder	1.229,00	5,12			€ 6.292,48
bidoni da 240 l con trasponder	737,00	7,68			€ 5.660,16
					€ 37.507,52
	t	t/g	mc/g		€ 149.225,36
tonnellate plastica	1.004,24	38,62	386,25		

5.2.4 Raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro e alluminio di origine domestica

La raccolta porta a porta del vetro e alluminio prevede la consegna di un bidone di colore verde da 35 lt per le utenze domestiche e da 120 e 240 lt per i condomini. In questi bidoni sarà conferito il rifiuto da smaltire; la raccolta sarà di tipo puntuale con l'esposizione dei bidoni da parte delle utenze.

La raccolta avrà una frequenza di 1 passaggio ogni trenta giorni per zona di competenza, per complessivi 13 passaggi annuali, in turno preferibilmente antimeridiano dalle ore 6.00 alle ore 12.00.

I mezzi adibiti alla raccolta saranno del tipo:

- autocarri con vasca da 3 mc;
- autocarri con costipatore e vasca da 5 mc;
- autocarri con sistema multi lift e cassoni scarrabili da 30 mc

Il dimensionamento² proposto è il seguente:

¹ Dimensionamento rivisto secondo il parere tecnico dell'8/8/2016, i prezzi delle attrezzature sono desunte da analisi di mercato dell'UTC

² Dimensionamento rivisto secondo il parere tecnico dell'8/8/2016, i prezzi delle attrezzature sono desunte da analisi di mercato dell'UTC



COSTO SERVIZIO VETRO-ALLUMINIO DOMESTICO					
	n	€/h	ora/g	g/anno	
operatore 1 livello	0	22,64	6	13	€ 0,00
operatore 2 livello	14	25,71	6	13	€ 28.075,32
autista 3 livello	2	27,04	6	13	€ 4.218,24
autocarro 3 mc	6	6,52	6	13	€ 3.051,36
autocarro 5 mc	8	8,85	6	13	€ 5.522,40
autocarro multilift	2	24,95	6	13	€ 3.892,20
	n	€/anno			€ 44.759,52
bidoni da 30-40 lt tag UHF	24.572,00	1,15			€ 28.257,80
bidoni 120 l tag UHF	1.229,00	5,12			€ 6.292,48
bidoni da 240 l tag UHF	737,00	7,68			€ 5.660,16
cassoni scarrabili 30 mc	2,00	502,56			€ 1.005,12
					€ 41.215,56
					€ 85.975,08
	t	t/g	mc/g		
tonnellate vetro	502,12	38,62	167,93		

5.2.5 Raccolta porta a porta dei rifiuti indifferenziati di origine domestica

La raccolta porta a porta dei rifiuti indifferenziati delle utenze domestiche consente al cittadino di conferire quelle frazioni non recuperabile e quindi non raccolte separatamente.

Il servizio prevede la consegna solo di bidoni di grandi dimensioni (120 e 240 lt) per particolari situazioni urbanistiche mentre per le restanti utenze non è previsto alcuna consegna di materiale e pertanto il rifiuto indifferenziato sarà conferito con sacchetti di qualsiasi genere.

In questo servizio è stato previsto anche la fornitura dei cestini gettacarte e il relativo svuotamento.

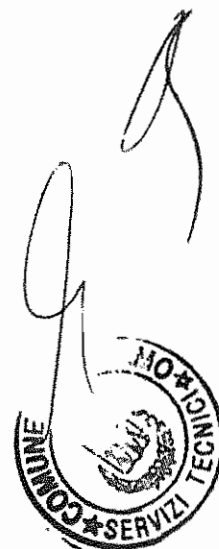
La raccolta sarà di tipo puntuale con l'esposizione dei sacchetti da parte delle utenze domestiche. La raccolta avrà una frequenza di 2 passaggi settimanali per zona di competenza, per complessivi 104 passaggi annuali in turno preferibilmente antimeridiano dalle ore 6.00 alle ore 12.00; è stato inoltre previsto, su richiesta dell'Amministrazione, una squadra, operativa la domenica, per la pulizia stradale e lo svuotamento dei cestini.

Per la raccolta saranno impegnati unità suddivise in operatori ecologici ed autisti.

I mezzi adibiti alla raccolta saranno del tipo:

- autocarri con vasca da 3 mc;
- autocarri con costipatore e vasca da 5 mc;
- minicompattatori da 7 mc;
- compacttatori da 15 mc
- compacttatori da 24 mc

- 8 AGO 2016



Il dimensionamento¹ proposto è il seguente:

COSTO SERVIZIO INDIFFERENZIATO DOMESTICO					
	n	€/h	ora/g	g/anno	
operatore 1 livello	0	22,64	6	104	€ 0,00
operatore 2 livello	21	25,71	6	104	€ 336.903,84
operatore 2 livello*	2	38,57	6	52	€ 24.067,68
autista 3 livello	7	27,04	6	104	€ 118.110,72
autista 3 livello*	1	40,56	6	52	€ 12.654,72
autocarro 3 mc	13	6,52	6	104	€ 52.890,24
autocarro 3 mc*	1	6,52	6	52	€ 2.034,24
autocarro 5 mc	8	8,85	6	104	€ 44.179,20
minicompattatore 7 mc	1	12,28	6	104	€ 7.662,72
autocompattatore 15 mc*	1	19,84	6	52	€ 6.190,08
autocompattatore 24 mc	6	24,95	6	104	€ 93.412,80
	n	€/anno			€ 698.106,24
bidoni 120 l tag UHF	1.229,00	5,12			€ 6.292,48
bidoni da 240 l tag UHF	737,00	7,68			€ 5.660,16
cestini gettacarta	46,00	102,23			€ 4.702,58
					€ 16.655,22
	t	t/g	mc/g		€ 714.761,46
tonnellate ind	6.759,31	64,99	259,97		

5.3 UTENZE COMMERCIALI

Per "utenza non domestica" si intendono tutte le attività commerciali, gli uffici pubblici, le scuole, ad eccezione delle attività industriali per le quali la normativa di settore prevede altre forme di smaltimento.

Per questa tipologia di utenze, che consente la raccolta di buone quantità di frazione merceologica ed anche con elevati standard di qualità, è stato previsto un servizio dedicato.

I servizi di seguito proposti sono mirati alle utenze commerciali e ai loro fabbisogni al fine di intercettare quanto più rifiuto possibile senza arrecare danno alle stesse attività.

5.3.1 Raccolta porta a porta dei rifiuti organici da utenze commerciali

Il servizio è progettato per le utenze commerciali quali ristoranti, mense, alberghi, bar e altre attività dove si consumano pasti. Il servizio prevede la consegna di una biopattumiera da 20 lt e di bidoni, di colore marrone, da 120 lt e 240 lt. Al fine di consentire a queste attività uno smaltimento celere del rifiuto organico, che potrebbe causare cattivi odori e problemi igienici, la soluzione generalmente proposta è quella di 7² passaggi settimanali, per complessivi 365³ passaggi annuali.

Per la raccolta saranno impegnati unità suddivise in operatori ecologici ed autisti.

I mezzi adibiti alla raccolta saranno del tipo:

• 4

¹ Dimensionamento rivisto secondo il parere tecnico dell'8/8/2016, i prezzi delle attrezzature sono desunte da analisi di mercato dell'UTC

² Turnazione aumentata secondo le indicazioni dell'Amministrazione

³ Turnazione aumentata secondo le indicazioni dell'Amministrazione

⁴ Sono stati eliminati i mezzi non utilizzati nel nuovo dimensionamento



- autocarri con costipatore e vasca da 5 mc;
- minicompattatori da 7 mc;
- compattatore da 15 mc
- ¹

La soluzione proposta è così dimensionata²:

COSTO SERVIZIO ORGANICO COMMERCIALE					
	n	€/h	ora/g	g/anno	
operatore 1 livello	0	22,64	6	365	€ 0,00
operatore 2 livello	1	25,71	6	365	€ 56.304,90
autista 3 livello	2	27,04	6	365	€ 118.435,20
autocarro 3 mc	0	6,52	6	365	€ 0,00
autocarro 5 mc	1	8,85	6	365	€ 19.381,50
minicompattatore 7 mc	1	12,28	6	365	€ 26.893,20
autocompattatore 15 mc	1	19,84	6	365	€ 43.449,60
autocompattatore 24 mc	0	24,95	6	365	€ 0,00
supplemento per servizio nei giorni festivi x 52 giorni					€ 2.074,80
	n	€/anno			€ 266.539,20
biopattumiera 20 l	401	0,85			€ 340,85
bidoni 120 l con trasponder	90	5,12			€ 460,80
bidoni da 240 l con trasponder	45	7,68			€ 345,60
sacchetti 10 l					
					€ 1.147,25
					€ 267.686,45
	t	t/g	mc/g		
tonnellate organico	1.882,95	5,16	12,90		

Il numero delle utenze commerciali che producono organico è stato fornito dall'amministrazione comunale con nota prot. 27485 del 26/05/2016.

5.3.2 Raccolta porta a porta del cartone da utenze commerciali

Il cartone delle utenze commerciali è, tra i rifiuti recuperabili, quello che ha una maggiore purezza e valore in termini di introiti dal CONAI.

Il servizio pertanto mira a intercettare presso le utenze commerciali (supermercati, negozi, ecc...) quanto più imballaggi in cartone possibile. Il servizio prevede la consegna di bidoni, da 35 lt, 120 lt e 240 lt.

La soluzione progettuale proposta è quella di 3 passaggi settimanali, per complessivi 156 passaggi annuali, in turno preferibilmente antimeridiano dalle ore 6.00 alle ore 12.00. Per la raccolta saranno impegnati unità suddivise in operatori ecologici ed autisti.

I mezzi adibiti alla raccolta saranno del tipo:

- autocarri con costipatore e vasca da 5 mc;
- minicompattatori da 7 mc;
- ³
- compattatori da 24 mc

¹ Sono stati eliminati i mezzi non utilizzati nel nuovo dimensionamento

² Dimensionamento rivisto secondo le indicazioni dell'Amministrazione e il parere tecnico dell'8/8/2016, i prezzi delle attrezzature sono desunte da analisi di mercato dell'UTC

³ Sono stati eliminati i mezzi non utilizzati nel nuovo dimensionamento



con il seguente dimensionamento¹ in termini di personale e mezzi

COSTO SERVIZIO CARTONE COMMERCIALE					
	n	€/h	ora/g	g/anno	
operatore 1 livello	0	22,64	6	156	€ 0,00
operatore 2 livello	2	25,71	6	156	€ 48.129,12
autista 3 livello	2	27,04	6	156	€ 50.618,88
autocarro 3 mc	0	6,52	6	156	€ 0,00
autocarro 5 mc	2	8,85	6	156	€ 16.567,20
minicompattatore 7 mc	1	12,28	6	156	€ 11.494,08
autocompattatore 15 mc	0	19,84	6	156	€ 0,00
autocompattatore 24 mc	1	24,95	6	156	€ 23.353,20
	n	€/anno			€ 150.162,48
bidoni da 30-40 lt tag UHF	3.004,00	1,15			€ 3.454,60
bidoni 120 l tag UHF	90,00	5,12			€ 460,80
bidoni da 240 l tag UHF	45,00	7,68			€ 345,60
					€ 4.261,00
	t	t/g	mc/g		€ 154.423,48
tonnellate carta	1.129,77	7,24	36,21		

5.3.3 Raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro e alluminio da utenze commerciali

Il servizio è progettato per le utenze commerciali quali ristoranti, alberghi, bar e altre attività dove si possono produrre imballaggi in vetro e alluminio. Il servizio prevede la consegna di bidoni, di colore verde, da 35 lt, 120 lt e 240 lt.

La soluzione progettuale è quella di una raccolta bisettimanale presso le utenze commerciali per complessivi 104 passaggi annuali. La raccolta avverrà in turno preferibilmente antimeridiano dalle ore 6.00 alle ore 12.00. Per la raccolta saranno impegnati unità suddivise in operatori ecologici ed autisti.

I mezzi adibiti alla raccolta saranno del tipo:

- autocarri con vasca da 3 mc;
- autocarri con costipatore e vasca da 5 mc;
- autocarri con sistema multi lift e cassoni scarrabili da 30 mc

con il seguente dimensionamento in termini di personale e mezzi.

La soluzione proposta è così dimensionata²:

¹ Dimensionamento rivisto secondo il parere tecnico dell'8/8/2016, i prezzi delle attrezzature sono desunte da analisi di mercato dell'UTC

² Dimensionamento rivisto secondo il parere tecnico dell'8/8/2016, i prezzi delle attrezzature sono desunte da analisi di mercato dell'UTC



COSTO SERVIZIO VETRO-ALLUMINIO COMMERCIALE					
	n	€/h	ora/g	g/anno	
operatore 1 livello	0	22,64	6	104	€ 0,00
operatore 2 livello	3	25,71	6	104	€ 48.129,12
autista 3 livello	1	27,04	6	104	€ 16.872,96
autocarro 3 mc	1	6,52	6	104	€ 4.068,48
autocarro 5 mc	2	8,85	6	104	€ 11.044,80
autocarro multilift	1	24,95	6	104	€ 15.568,80
	n	€/anno			€ 95.684,16
bidoni da 30-40 lt tag UHF	3.004,00	1,15			€ 3.454,60
bidoni 120l tag UHF	90,00	5,12			€ 460,80
bidoni da 240l tag UHF	45,00	7,68			€ 345,60
cassoni scarrabili 30 mc	1,00	502,56			€ 502,56
					€ 4.763,56
	t	t/g	mc/g		€ 100.447,72
tonnellate vetro	627,65	6,04	26,24		

5.3.4 Raccolta dei rifiuti RUP – T/F - Olii da utenze commerciali

Sono rifiuti urbani speciali che necessitano di un servizio ad hoc per la loro raccolta e smaltimento.

Tra le tipologie di rifiuto ricadenti in questa categoria si annoverano:

- Farmaci scaduti;
- Batterie ed accumulatori;
- Lampade fluorescenti e al neon;
- Prodotti infiammabili;
- Olii da utenze commerciali

Il servizio di raccolta delle pile, batterie e lampade è rivolto principalmente alle utenze dove si commerciano prodotti tecnologici per i quali è necessario l'uso di accumulatori alcalini quali ad esempio tabacchi, grandi distribuzioni, negozi di giocattoli, ecc....

Per la raccolta delle pile saranno collocati appositi contenitori nella cui sommità sono presenti delle fessure per il conferimento selettivo del rifiuto evitando così possibili frazioni estranee.

La raccolta dei farmaci scaduti avverrà invece presso le farmacie e parafarmacie presenti nel territorio. Presso queste utenze saranno collocati dei contenitori in acciaio con coperchio a bascula anti intrusione per evitare il prelievo forzato dei farmaci conferiti.

Gli olii esausti saranno prelevati mediante ritiro diretto dalle utenze commerciali che ne fanno maggior uso.

Al fine di ottimizzare i costi, si è dimensionato il servizio di raccolta di queste tipologie di rifiuti rispetto ad un ambito territoriale più ampio del singolo Comune; nel caso specifico tale ambito



comprende i comuni di Alcamo e Calatafimi Segesta. Il costo del servizio per singolo comune è stato ripartito in funzione dei rifiuti prodotti nel singolo comune.

Il servizio è stato così dimensionato:

	[n]		[€/ora]		[ora/giorno]		giorni/anno			
operatori 1° livello	-	x	22,64	x	6	x	26	=	€	-
operatori 2° livello	1	x	25,71	x	6	x	26	=	€	4.010,76
autisti 3° livello	-	x	27,04	x	6	x	26	=	€	-
autocarro attrezzato	1	x	7,34	x	6	x	26	=	€	1.145,04
									€	5.155,80
	[€/kg]			[kg]						
oneri piattaforma CER 20.01.21	-	x	-					=	€	-
oneri piattaforma CER 20.01.31	-	x	-					=	€	-
oneri piattaforma CER 20.01.32	-	x	822,00					=	€	-
oneri piattaforma CER 20.01.33	-	x	-					=	€	-
oneri piattaforma CER 20.01.34	-	x	131,00					=	€	-
									€	-
costo annuo servizio RUP - T/F - OLI - sub ato INICI									=	€ 5.155,80
produzione rifiuti sub ATO - Monte Inici									=	14.434
produzione rifiuti comune di Alcamo									=	12.553
costo annuo servizio RUP - T/F - OLI - comune di Alcamo									=	€ 4.483,91

5.4 I SERVIZI A CHIAMATA PER UTENZE DOMESTICHE E COMMERCIALI

Nel prosieguo saranno descritti i servizi cosiddetti “a chiamata”, ovvero quelli per i quali l’utenza avrà la possibilità, mediante call-center, di richiedere un intervento presso il proprio domicilio per il ritiro di specifici rifiuti.

Tra questi si annoverano:

- Ritiro dei RAEE (Rifiuti da Apparecchi Elettrici ed Elettronici)
- Ritiro dei rifiuti “ingombranti”
- Ritiro degli sfalci e potature

I RAEE (frigoriferi, scaldabagni, ecc...) e gli ingombranti (mobilia, materassi, rifiuti tessili, pneumatici) sono spesso abbandonati nel territorio per una difficoltà nel loro smaltimento; tale pratica implica notevoli ripercussioni sia di carattere ambientale che percettivo sul territorio. Occorre, pertanto, prevedere una raccolta puntuale che da un lato responsabilizza il cittadino e dall’altro rende un servizio per il corretto smaltimento di questa tipologia di rifiuto. Non è previsto un corrispettivo diretto da parte del cittadino per il servizio effettuato, per un limite massimo di due interventi annui per complessivi sei pezzi per utente.

Al fine di ottimizzare i costi, si è dimensionato il servizio di raccolta di queste tipologie di rifiuti rispetto ad un ambito territoriale più ampio del singolo Comune; nel caso specifico tale ambito comprende i comuni di Alcamo e Calatafimi Segesta. Il costo del servizio per singolo comune è stato ripartito in funzione dei rifiuti prodotti nel singolo comune.

COSTO SERVIZIO RAE, INGOMBRANTI E SFALCI DI POTATURA A CHIAMATA

5.5 SERVIZIO ELIMINAZIONE DISCARICHE ABUSIVE

Il servizio sarà eseguito attraverso 1 passaggio settimanale per sub ambito con l'impiego di n. 2 operatori, un autocarro multilift, un autocarro con benna a polipo e una minipala

Il costo di questo servizio è stato dimensionato per tutto il territorio dei comuni aderenti alla SRR oggetto del presente dimensionamento e ripartito ai comuni stessi in funzione dei rifiuti prodotti nel comune. Il costo del servizio è riportato nelle seguente tabelle:

COSTO SERVIZIO ELIMINAZIONE DISCARICHE ABUSIVE									
	(n.)	x	(n.)	x	giorni	giorni	giorni	giorni	
spazzamento manuale	2	x	25	x	6	x	156	x	48.128,12
spazzamento meccanizzato	2	x	25	x	6	x	156	x	57.618,68
spazzamento meccanizzato	1	x	26	x	6	x	156	x	24.206,48
spazzamento meccanizzato a petto	1	x	26	x	6	x	156	x	24.206,48
spazzamento	1	x	26	x	6	x	156	x	35.568,00
									€ 184.728,96
costo per servizio eliminazione discariche abusive									€ 184.728,96

Il costo del servizio per il comune di Alcamo è pari ad € 70.169,89.

5.6 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE

E' una tipologia di servizio estremamente importante oltre che dal punto di vista ambientale anche dal punto di vista della percezione del funzionamento di tutto l'intero sistema di gestione del rifiuto. A seguito delle richieste pervenute da più amministrazioni comunali, per tale tipo di servizio è stato dimensionato il costo unitario €/m che ovviamente varia in funzione della tipologia di spazzamento prescelta (manuale, meccanizzato con spazzatrice da 2 mc, meccanizzato con spazzatrice da 4 mc, ecc...).

Per il servizio de quo è stato concordato con l'amministrazione comunale:

- spazzamento manuale: un "monte metri" a disposizione pari a 3.000 m per 6 giorni la settimana, cioè 936.000 m complessivi annui
- spazzamento manuale Alcamo Marina: un "monte metri" a disposizione pari a 2.000 m per 6¹ giorni la settimana per 15 settimane, cioè 180.000² m complessivi annui.
- meccanizzato con mezzo "piccolo": un "monte metri" a disposizione pari complessivamente a 1.248.000 m all'anno
- meccanizzato con mezzo "grande": un "monte metri" a disposizione pari complessivamente a 2.496.000 m all'anno

Con tale metodologia di dimensionamento è possibile prevedere un percorso standard e/o tabelle di spazzamento e/o determinare al bisogno lo spazzamento di altre sedi viarie, marciapiedi e piazze (ad esempio in occasione di mercati rionali, sagre, ecc...).

Tale tipologia di dimensionamento consente infine una facile applicazione di una eventuale penale nel caso di mancato svolgimento del servizio.

¹ Dato modificato secondo le indicazioni della nuova Amministrazione

² Dato modificato secondo le indicazioni della nuova Amministrazione



Spazzamento manuale

Lo spazzamento manuale può essere svolto da uno operatore con l'ausilio di un autocarro da 3 mc. Le unità impegnate nello spazzamento manuale avranno anche il compito dello svuotamento dei cestini stradali dislocati nel territorio.

Spazzamento meccanizzato

Lo spazzamento meccanizzato viene eseguito con l'ausilio di macchine operatrici che consentono l'aspirazione delle frazioni minute presenti sulla sede stradale. Nel caso specifico il servizio prevede l'impiego di una spazzatrice da 2 mc e una spazzatrice da 4 mc.

Il costo del servizio è riportato nella seguente tabella:

SPAZZAMENTO MANUALE	€/m/g	metri	giorni	settimane	costo servizio
	0,165	3000	6	52	€ 154.440,00
Alcamo Marina	0,165	2000	6 ¹	15	€ 29.700,00
SPAZZAMENTO MECCANIZZATO PICCOLO	€/m/g	metri	giorni	settimane	costo servizio
	0,022	4000	6	52	€ 27.456,00
SPAZZAMENTO MECCANIZZATO GRANDE	€/m/g	metri	giorni	settimane	costo servizio
	0,01	8000	6	52	€ 24.960,00

5.7 PULIZIA E MANTENIMENTO SPIAGGE E LITORALI

Il servizio di pulizia straordinaria della spiaggia è un'attività propedeutica all'utilizzazione dell'arenile prima della stagione estiva. Il servizio consiste nell'eliminazione dei rifiuti e dell'eventuale posidonia che durante il periodo autunno-invernale si sono depositati sulla battigia.

Il servizio di pulizia ordinaria della spiaggia è un servizio che quotidianamente deve essere reso per eliminare gli eventuali rifiuti abbandonati nella battigia e per lo svuotamento dei bidoni e cestini gettacarta posizionati in loco. La soluzione progettuale prevede l'utilizzo di operatori per l'eliminazione manuale dei rifiuti indifferenziati e manodopera specializzata per l'utilizzo di mezzi pesanti e macchine operatrici dotati dei corretti dispositivi per non danneggiare e/o asportare la sabbia. Verranno utilizzati autocarri da 5 mc, multilift, escavatori con benna grigliata.

A seguito delle richieste pervenute da più amministrazioni comunali, per tale tipo di servizio è stato dimensionato il costo unitario €/giorno.

La lunghezza media dell'arenile è stata comunicata dall'Amministrazione comunale ed è pari a 6 km circa.

- 8 AGO 2016

¹ Frequenza di spazzamento ad Alcamo Marina aumentata da 4 a 6 perché trattasi di località turistica



Su indicazione dell'Amministrazione Comunale di Alcamo è stata prevista una manutenzione straordinaria per 10 giorni l'anno e una manutenzione ordinaria per 80 giorni compresi sabato, domenica, festivi ed eventuali emergenze¹.

Il costo del servizio è riportato nella seguente tabella:

	€/giorno	giorni	totale €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPIAGGIA	1.183,74	10	11.837,40
MANUTENZIONE ORDINARIA SPIAGGIA	686,40	80	54.912,00
supplemento per servizio in giorni festivi		20	5.802,00

5.8 SERVIZIO DI DISERBATURA

L'attività di diserbatura consente l'eliminazione delle erbe infestanti che crescono spontaneamente sui marciapiedi e/o su altre aree pubbliche al fine di migliorare la percezione visiva del territorio comunale, eliminare eventuale sede di rifiuti e insetti nocivi e prevenire l'insorgere di incendi.

Per tale tipo di servizio è stato dimensionato il costo unitario €/m; con tale metodologia di dimensionamento è possibile prevedere un percorso standard e/o tabelle di diserbatura e/o determinare al bisogno la diserbatura di altre sedi viarie, marciapiedi e piazze (ad esempio in occasione di eventi culturali, ecc...). Tale tipologia di dimensionamento consente infine una facile applicazione di una eventuale penale nel caso di mancato svolgimento del servizio.

Per il servizio de quo è stato concordato con l'amministrazione comunale un "monte metri" complessivo a disposizione pari a 124.800 m all'anno, corrispondente allo sviluppo della viabilità indicata dal comune.

Il costo del servizio è riportato nella seguente tabella²:

	€/m/giorno	metri	giorni	Costo
COSTO SCERBATURA E RIPULITURA SCARPATE STRADALI	0,33	2000	52	€ 34.320,00
COSTO ELIMINAZIONE CANNETI INFESTANTI	0,63	1000	15	€ 9.450,00
Costo annuo servizio				€ 43.770,00

Va inoltre sottolineata la volontà dell'amministrazione comunale di provvedere alla ripulitura delle scarpate stradali e all'eliminazione dei canneti infestanti. Mentre per la prima si può considerare il medesimo costo unitario del servizio di diserbatura, per la seconda è stata effettuata una nuova analisi dei prezzi ed il costo unitario per metro lineare o per metro quadrato e per giorno di spazio ripulito è pari a € 0,63. Tale servizio comprende l'impiego di due operatori di primo livello e di due operatori di secondo livello, muniti delle attrezzature necessarie, e di un autocarro da 5 mc al seguito.

¹ Testo modificato perché la manutenzione ordinaria della spiaggia è prevista per 80 giorni, secondo le indicazioni della nuova Amministrazione

² Dimensionamento modificato secondo le esigenze della nuova Amministrazione



5.9 PULIZIA CADITOIE STRADALI

Il servizio prevede la rimozione di tutto il materiale (non solo della sostanza solida presente, ma anche di tutte le frazioni di rifiuto accidentalmente convogliate nelle caditoie) presente all'interno dei pozzetti, delle caditoie stradali, delle bocche di lupo e delle griglie atte al convogliamento delle acque meteoriche, mediante l'utilizzo di adeguate attrezzature nonché il trasporto e lo smaltimento del rifiuto prodotto c/o impianto autorizzato. Tale servizio è indispensabile per evitare l'intasamento delle stesse, e quindi allagamenti e conseguenti ingenti danni a cose e persone, e favorire lo smaltimento delle acque meteoriche.

Per tale tipo di servizio è stato dimensionato il costo unitario per la pulizia della singola caditoia. Per il servizio de quo è stato concordato con l'amministrazione comunale la pulizia di un numero complessivo di 2.500 caditoie l'anno; con tale metodologia di dimensionamento è possibile prevedere un numero di caditoie da pulire periodicamente e/o un numero di caditoie da pulire su richiesta degli Uffici preposti. Tale tipologia di dimensionamento consente infine una facile applicazione di una eventuale penale nel caso di mancato svolgimento del servizio.

Il costo del servizio è riportato nella seguente tabella:

COSTO PULIZIA CADITOIE	€	18,56	€/cad/giorno						
			numero	giorni					
			2500	1		=	€	46.408,33	

5.10 SERVIZIO DI GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA (C.C.R.)

Sul territorio dei comuni aderenti alla SRR e oggetto del presente progetto, sono presenti 6 centri comunali di raccolta. In particolare essi sono ubicati nel territorio di Paceco, Alcamo, Custonaci, Erice, Favignana, Valderice. Considerando il C.C.R. ubicato sull'isola di Favignana a servizio evidentemente del solo Comune omonimo, si è considerato il C.C.R. di Alcamo a servizio dello stesso comune e del comune di Calatafimi – Segesta, i restanti C.C.R. a servizio degli altri comuni. Al fine di ottimizzare i costi, si è dimensionato il servizio rispetto ad un ambito territoriale più ampio del singolo Comune; nel caso specifico tale ambito comprende i comuni di Alcamo, e Calatafimi Segesta. Il costo del servizio di gestione del singolo C.C.R. è stato ripartito, quindi, per singolo comune che potenzialmente usufruisce del centro in funzione dei rifiuti prodotti.

COSTO SERVIZIO GESTIONE SINGOLO CCR

	[n]	€	ora	gestione	gestione	gestione	
addetto regolazione impianto	1	x	28,76	x	x	313	€ 9.011,48
conduttore carrello elevatore	1	x	27,14	x	x	313	€ 8.494,82
operatore C.C.R.	1	x	25,72	x	x	313	€ 8.069,36
							€ 25.575,66
							€ 153.075,78
							costo servizio di gestione CCR non aperto al pubblico
							€ 153.075,78

Il costo del servizio per il comune di Alcamo è pari ad € 153.770,49.

5.11 SERVIZIO DI REALIZZAZIONE E GESTIONE ISOLE ECOLOGICHE

Un'isola ecologica, (detta anche ecopiazzola o ecocentro) è un'area recintata e sorvegliata, attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti. I cittadini, durante l'orario di apertura, possono portare presso queste isole anche rifiuti non smaltibili tramite il normale sistema di raccolta, tipo i rifiuti ingombranti o pericolosi. Nel caso specifico, l'amministrazione comunale avendo già a disposizione isole ecologiche sul territorio (n° 10 interrate; n° 5 monomateriale fuoriterra) ha preferito prevedere il costo di manutenzione di quelle esistenti, senza implementarne, al momento, il numero. Tali isole ecologiche dovranno essere mantenute in perfetto stato di funzionamento e idonee a garantire il trasferimento dei dati relativi al flusso di conferimento dei rifiuti nonché la individuazione del soggetto che conferisce anche, se necessario, distribuendo nuovamente alla cittadinanza le schede per l'identificazione dell'utente e/o consentire l'identificazione con altra tipologia quale ad esempio la tessera sanitaria¹.

5.12 COSTI DI TRASPORTO VERSO GLI IMPIANTI DI DESTINO FINALI

I rifiuti raccolti in modo differenziato vengono conferiti ai C.C.R. dislocati nel territorio attraverso i mezzi cosiddetti "madre"; da qui attraverso automezzi autocompattanti di grandi dimensioni devono essere conferiti agli impianti di destino finale (recupero/smaltimento); pertanto sono stati valutati i rispettivi costi di trasporto. Per la valutazione dei costi di trasporto sono stati considerati come destino finale gli attuali impianti (paragrafo 3.4) dove vengono conferiti i rifiuti per il recupero e/o lo smaltimento.

Nel presente dimensionamento² non è stato valutato l'eventuale costo di trasporto extra provincia che potrebbe determinarsi a causa di problematiche varie connesse con la gestione degli impianti esistenti in Provincia.

¹ Ultimo periodo aggiunto secondo le indicazioni della nuova Amministrazione

² Modificato sia per errori dei tecnici sia per adeguarlo al nuovo dimensionamento



In quest'ultima evenienza dovranno essere aggiunti i costi relativi al trasporto dei rifiuti dal limite di provincia verso il sito di smaltimento/recupero che verrà individuato.

COSTO TRASPORTI					
	numero mezzi	km tratta	n tratte	€/km	totale
ORGANICO					
domestico	3	65	208	1,55	€ 62.868,00
commerciale	1	65	730	1,55	€ 73.547,50
CARTA E CARTONE					
domestico	5	5	52	1,55	€ 2.015,00
commerciale	1	5	312	1,55	€ 2.418,00
da CCR a impianto	1	1	52	1,28	€ 66,56
PLASTICA					
dom+comm	4	5	52	1,55	€ 1.612,00
da CCR a impianto	1	5	52	1,28	€ 332,80
VETRO ALL					
domestico	2	5	26	1,55	€ 403,00
commerciale	1	5	208	1,55	€ 1.612,00
da CCR a impianto	1	75	52	1,28	€ 4.992,00
INDIFFERENZIATO					
unico	6	50	208	1,55	€ 96.720,00
servizio festivo	1	50	104	1,55	€ 8.060,00
					€ 254.646,86

5.13 LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONAI IN BASE ALLA R.D. DI PROGETTO

Uno dei fattori che meglio identificano lo stato dell'arte della Raccolta Differenziata svolta in un dato territorio è il contributo CONAI alla raccolta. Come è noto lo stesso, in base all'Accordo Quadro ANCI-CONAI, per tramite i c.d. Consorzi di Filiera (COMIECO, COREPLA, CIAL, COREVE, RILEGNO e CNA) che hanno sottoscritto specifici protocolli tecnici, elargisce ai Comuni dei contributi alla raccolta, in base alla quantità del rifiuto conferito ed alla "purezza" e qualità dello stesso.

Qui di seguito si riportano le ipotesi progettuali adottate per la stima del contributo CONAI.

CARTA E CARTONE

Secondo l'accordo ANCI-CONAI 2014-2019 – Allegato Tecnico Carta, al convenzionato viene riconosciuto un corrispettivo per i maggiori oneri del servizio di raccolta dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta selettiva e dalla raccolta congiunta.

Gli standard qualitativi della raccolta vengono suddivisi in 4 fasce di qualità in funzione della percentuale di frazioni estranee o di frazioni merceologiche similari presenti nel materiale conferito.

Nel presente calcolo si ipotizza di attribuire alla qualità del materiale conferito la II fascia qualitativa che si traduce nella presenza di frazioni estranee comprese tra il 1,5% e il 4%

Per tale fascia qualitativa è previsto un corrispettivo pari al 75% di quello intero.

- 8 AGO 2016



[Handwritten signature]

PLASTICA

Ai fini della determinazione del corrispettivo e dei parametri qualitativi, il convenzionato può attivare uno o più dei seguenti flussi di conferimento:

- a. FLUSSO A: conferimento monomateriale di provenienza urbana;
- b. FLUSSO B: conferimento monomateriale di provenienza non domestica comunque conferito al servizio pubblico con significativa presenza di Traccianti come definiti nel seguito;
- c. FLUSSO C: conferimento monomateriale di provenienza urbana finalizzata al conferimento dei soli CPL come definiti nel seguito;
- d. FLUSSO D: conferimento multimateriale di provenienza urbana

In questa fase progettuale si ipotizza tutto il materiale conferito appartenente al flusso A. Resta ferma la eventuale possibilità di attivare anche flussi diversi, comunque di comune accordo e sotto la supervisione dell'amministrazione comunale. Resta inteso che sono altresì da ricomprendere nei rientri da parte del consorzio di filiera gli eventuali ulteriori costi pattuiti già in essere, quali a titolo esemplificativo il costo della pressatura, pari a € 36,11 oltre IVA.

VETRO

L'ipotesi progettuale prevede la raccolta congiunta di vetro ed alluminio. La percentuale in peso dell'alluminio è praticamente trascurabile rispetto a quella del vetro, pertanto la quantità considerata per la determinazione del contributo per il vetro coincide con l'obiettivo di progetto per vetro ed alluminio.

I compensi corrisposti al convenzionato sono funzione delle fasce qualitative previste dall'accordo ANCI-CONAI 2014-2019 – Allegato Tecnico Vetro. Tali fasce si differenziano in funzione delle impurità totali presenti nel materiale conferito:

FASCE QUALITATIVE	FRAZIONE FINE 10 mm (misurata con massa quadrata)	IMPURITÀ TOTALI (%) (1) + (2) + (3) + (4) + (5)	INFUSIBILI (%) (6)	Corrispettivo €
A	Frangitura 14%	1	0,4	1
B	Dal 14% fino al 20% il corrispettivo della frazione si riduce del 10%	2	0,4	1,10
C	Oltre il 20% il corrispettivo suo pari a zero e si procederà come indicato al punto D)	3	0,5	
D		4	0,2	
E*		5	1,5	

* Oltre questi valori l'utente procede al ritiro addebitando i costi di smaltimento

(1) IMBALLAGGI METALLICI

(2) IMBALLAGGI NON METALLICI diversi da quelli di
cassa

(3) INFUSIBILI - cristalli, porcellane e cerami

(4) ALTRE IMPURITÀ

(5) VETRO CRISTALLINO, VETRO CRISTALLINO
RETINATO, CRT, VETRO CRISTALLINO

In questa fase progettuale si considera che tutto il materiale conferito possa essere considerato in fascia A, per come richiesto espressamente dall'amministrazione comunale con nota prot. 27485 del 26/05/2016.

In ragione delle suddette ipotesi progettuali nella tabella seguente, in funzione della percentuale di R.D. di progetto che si intende conseguire, è stato determinato in base all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, il presumibile contributo CONAI alla raccolta, che scaturisce a regime e che la stessa sia contestualmente una raccolta di qualità.

Nel presente progetto è previsto che il contributo debba essere interamente riscosso dal Soggetto Gestore, allo scopo di raggiungere i migliori risultati in relazione alle priorità individuate dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (paragrafo 3.3.3 dell'Allegato I al D.M. 13/02/14).

In tal senso è stata adottata l'ipotesi progettuale di computare il contributo CONAI in detrazione ai costi di appalto, cosicché il contributo medesimo, resta un più che rilevante incentivo per il gestore della raccolta individuato a mezzo pubblico appalto, finalizzato sia al conseguimento del valore della percentuale di R.D. preventivata sia alla qualità delle frazioni merceologiche raccolte.

ALCAMO			
Frazione	Corrispettivo [€/t]	Quantità [t]	Importo annuo [€]
carta e cartone - raccolta congiunta	€ 72,38	1.506	€ 109.022,88
carta e cartone - raccolta selettiva	€ 72,38	1.130	€ 81.767,10
plastica	€ 339,11	1.004	€ 340.547,83
vetro e alluminio	€ 45,50	1.130	€ 51.404,54
		TOT	€ 582.742,34

5.14 COMUNICAZIONE

Nell'ambito della prevenzione della produzione di rifiuti e nella corretta attuazione della raccolta differenziata, le attività di informazione e di sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese risultano particolarmente importanti ai fini di un cambiamento dello stile di vita, delle modalità di consumo e di produzione di beni che devono essere orientati ad una maggiore sostenibilità ambientale. E' pertanto fondamentale l'individuazione di un'attività di comunicazione che non sia strettamente legata solamente all'avvio di iniziative specifiche di riduzione della produzioni dei rifiuti, ma che

risultati più continuativa affinché il cittadino acquisisca maggiore consapevolezza del proprio impatto sull'ambiente in generale, e nello specifico, sulla produzione di rifiuti.

Si rimanda all'apposito capitolo presente nel Piano d'Ambito per una descrizione dettagliata degli obiettivi da raggiungere e delle iniziative da intraprendere.

L'iniziativa di comunicazione, che deve attuarsi parallelamente all'attivazione dei servizi previsti nel Piano d'ambito, comprende un lasso di tempo che va dall'anno di affidamento dell'appalto alla chiusura dello stesso. Per l'intero sviluppo dell'iniziativa, è stato previsto un investimento medio pro-capite di circa 1,30 euro, pertanto il costo per il comune è

ALCAMO	
Abitanti residenti nel territorio	45.503
Costo per abitante della campagna di comunicazione iniziale	€ 1,30
TOT	€ 59.153,90

5.15 SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Così come previsto dalle Linee Guida per la Redazione dei Piani d'Ambito del 04/04/13 e dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti è necessario mettere in campo dei sistemi per il monitoraggio e controllo dell'efficacia ed efficienza dei vari servizi previsti. Generalmente si individuano due diversi livelli di applicazione dei controlli:

- controllo sugli utenti, al fine di verificare la rispondenza alle richieste previste nel Piano e l'adesione alle procedure per la sua attuazione
- controllo sui gestori del servizio, al fine di una valutazione sia tecnica che economico finanziaria

Si rimanda all'apposito capitolo presente nel Piano d'Ambito per una descrizione dettagliata degli obiettivi da raggiungere e delle iniziative da intraprendere.

Per lo sviluppo del sistema è stato previsto un costo così sintetizzato:

ALCAMO	
Georeferenziazione su mappe	€ 3.500,00
Installazione e gestione stazioni remote	€ 3.500,00
Formazione	€ 3.500,00
TOT	€ 10.500,00

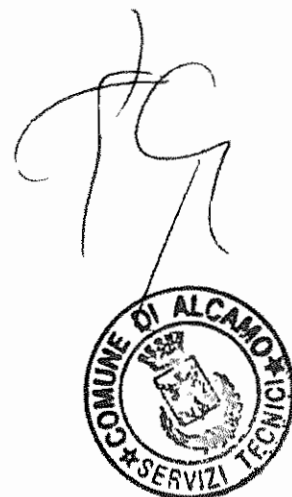
5.16 RIEPILOGO DEI COSTI

Nella tabella sottostante si riporta il riepilogo dei costi dei servizi precedentemente descritti¹ e dimensionati. Al totale è applicata una percentuale del 15%² per spese generali ed utile e l'IVA al 10%.

ALCAMO	
Organico domestico	€ 577.951,92
attrezzature	€ 135.058,36
Carta dom	€ 148.379,40
attrezzature	€ 40.210,44
Plastica dom	€ 111.717,84
attrezzature	€ 37.507,52
Vetro dom	€ 44.759,52
attrezzature	€ 41.215,56
Indifferenziato	€ 698.106,24
attrezzature	€ 16.655,22
Organico com	€ 266.539,20
attrezzature	€ 1.147,25
Carta comm	€ 150.162,48
attrezzature	€ 4.261,00
Vetro com	€ 95.684,16
attrezzature	€ 502,56
RAEE ingombanti e sfalci	€ 90.956,48
RUP T/F OLI	€ 4.483,91
Spazzamento manuale	€ 184.140,00
Spazz meccanico piccolo	€ 27.456,00
Spazz meccanico grande	€ 24.960,00
Man straord spiaggia	€ 11.837,40
Man ord spiaggia	€ 60.714,00
Costo pulizia caditoie	€ 46.400,00
Costo scerbatura, ripulitura scarpate stradali ed eliminazione canneti infestanti	€ 43.770,00
Costo eliminazione discariche abusive	€ 70.169,89
Costo gestione CCR	€ 133.770,49
Trasporto	€ 254.646,86
Isole ecologiche gestione emanutenzione	€ 20.000,00
Piano di comunicazione	€ 59.153,90
Monitoraggio GIS/GPS mezzi	€ 10.500,00
Totale	€ 3.412.817,60
Spese generali e utili 15%	€ 511.922,64
Totale	€ 3.924.740,24
IVA 10%	€ 392.474,02
Totale	€ 4.317.214,26

¹ I dati riportati sono relativi al dimensionamento modificato

² Il dato relativo alle spese generali ed all'utile d'impresa è stato determinato in base all'esame di 25 gare analoghe; di queste 11 presentano percentuali superiori al 15% e 14 gare presentano percentuali inferiori con un minimo del 9%. Tenuto conto del fatto che le spese generali, per definizione, si rapportano ad effettivi costi d'impresa generali correnti e fissi o non continuativi, e considerazioni analoghe valgono per la predeterminazione, e quindi il riconoscimento, di un utile minimo di impresa, dall'esame delle gare di cui sopra, si ritiene congrua prefissare una misura delle spese generali e dell'utile da riconoscere all'impresa, pari al 15%, in considerazione della durata del servizio.



Letto approvato e sottoscritto_____

IL SINDACO
F.to Avv. Surdi Domenico

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Roberto Russo

F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 11/08/2016 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/08/2016

☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

X Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio_____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati